

Ieri Oggi Domani

Cronache, arte e cultura sul filo del Po



Mensile glocal free press
Web magazine

www.ierioggiidomani.it

N.103 - Anno X - Ottobre 2026 - redazione@ierioggiidomani.it

Distribuzione gratuita a **Carignano, Carmagnola, La Loggia, Osasio, Piobesi Torinese, Villastellone, Vinovo** - 6000 copie



CENTRO
ORTOPEDICO
SANITARIO

CARMAGNOLA

Largo V. Veneto, 4

Tel. 011.977.13.01 Fax 011.97.10.584

info@centroortopedicosanitario.it

www.centroortopedicosanitario.it



VENDITA ESCLUSIVA DI FEMMINE
O CASTRATI DI RAZZA PIEMONTESE

Piazza Carlo Alberto, 28 Carignano

011 - 9690033 335 - 6231065

macelleria@bonelladiego2009.191.it



ENRICO BOSSO
THE DRIVER

Il tuo autista personale

7 giorni su 7, 24 ore su 24
quando vuoi dove vuoi!

Via Barbaroux 86 - Carmagnola (TO)

NCC NOLEGGIO CON CONDUCENTE - TAXI

a Carmagnola,
comuni limitrofi e non solo

Tel. 392.4362286

- Auto di rappresentanza
- Servizio di trasporto privato e per aziende
- Trasferimento per aeroporti, stazioni, porti, discoteche, cerimonie, turismo
- Visite specialistiche e ospedaliere

info@carmagnolataxi.it



tonicadv



Comunicazione,
grafica e pubblicità

Idee dissetanti.

info@tonicadv.it

Racconigi (CN): 392.9020986

Camerano Casasco (AT): 329.2737839



**CANTINE
BONGIOVANNI®**
SOCIETÀ AGRICOLA

CANTINE BONGIOVANNI S.n.c.

Via S. Anna, 8 - Calosso (AT)

Tel. 347 7849643 - 346 6154200

PUNTO VENDITA

Via Martiri della Libertà 2, San Bernardo - Carmagnola (TO)

Tel. 346 6154200 - 347 7849643

CHIUSO SABATO POMERIGGIO E DOMENICA TUTTO IL GIORNO



@sulfilodelpo



@iodcronache



@sulfilodelpo

I NOSTRI “RACCOMANDATI” - Dove andare, chi chiamare. Numeri e indirizzi utili.

ABBIGLIAMENTO - CORRADO Carmagnola (TO) Via Valobra 134 Tel. 011.9713213 www.corradocarmagnola.it

AGENZIE VIAGGI - INGIRULA VIAGGI Carmagnola (TO) Via Valobra 150 Tel. 011.9715344 ingirula@inwind.it www.ingirulaviaggi.biz  [IngirulaViaggi](#)
- KALIKA Viaggi Carignano (TO) Via Silvio Pellico 29 Tel. 011.9690061 kalikaviaggi@tiscali.it www.vacanzeclit.com

ALBERGHI - VISOLOTTO Crissolo (CN) Corso Umberto I 76 Tel. 0175.94930 - 338.5478311 info@albergovisolotto.it www.albergovisolotto.it

ANTIFURTI - ITCOMUNICAZIONI Carignano (TO) Borgata Ceretto 37 Tel. 388.6465905 info@itcomunicazioni.it

ARTICOLI PER LA CASA - IL PORTICATO Vinovo (TO) Via Marconi 62 Tel. 011.9652750  [@ilporticativinovo](#)  [Il Porticato Vinovo](#)

ASSICURAZIONI - REALE MUTUA Carignano (TO) Piazza S. Giovanni 14 Tel. 011.9693023 carignano.122@subagenzie.realemutua.it

BAR - BARAONDA CAFÈ Carignano (TO) Piazza Carlo Alberto 6 Tel. 379.1224102 (Satispay – Sumup)
- CAFFETTERIA BRUSSINO Carignano (TO) Piazza Carlo Alberto 65 Tel. 011.9697986
- CAFFÈ DELLA PIAZZETTA Carignano (TO) Piazza Liberazione 2 Tel. 350.1754047

BIANCHERIA E TENDAGGI - RENATO E FRANCA Vinovo (TO) Via Cottolengo 38 Tel. 346.3726746 renatoefranca@live.it

CARTOLIBRERIE - COLORI & SAPORI Vinovo (TO) Via Marconi 54 Tel. 011.5863009 coloriesapori2020@gmail.com
- LA CARTOMODULISTICA Carignano (TO) Corso Cesare Battisti 22 Tel. 011.6470397 cartomodulistica@hotmail.it www.cartomodulistica.com

CENTRI ESTETICI - SOLARIUM - PROFUMERIE - BUTTERFLY Carignano (TO) Piazza Carlo Alberto 26 Tel. 011.9697885 butterfly-pla@virgilio.it

CICLI - GP GROPPPO Carignano (TO) Strada Carmagnola 27 Tel. 011.9697676 cicligpgruppo@gmail.com

CIOCCOLATERIE - APPENDINO CIOCCOLATO Carmagnola (TO) Via Valobra 84 Tel. 011.9713645

COLORIFICI - PUNTO COLORE Carmagnola (TO) Via Chieri 71 Tel. 011.18534202 www.puntocolorecarmagnola.it

COMMERCIALISTI - Studio DAVIDE NICCO Villastellone (TO) Via Cossolo 9 Tel. 011.9696032 studio@niccodavide.it

CONSULENTI DEL LAVORO - SONA GIOVANNI Carignano (TO) Via Silvio Pellico 39 Tel. 011.9697210 studiosonagiovanni@libero.it

COPISTERIE - TTR Carignano (TO) Via Salotto 11 Tel. 011.9690014 ttr@cometacom.it www.ttrcopisteria.it

DECORATORI - EMMEPI DECORAZIONI di Massimiliano Pinna Casalgrasso (CN) Via Racconigi 50 Tel. 338.9673623  [@massimiliano pinna](#)

ENOTECHIE - TENUTA MONTEFANTINO Carignano (TO) Piazza Carlo Alberto 16 Tel. 011.9690144 info@tenutamontefantino.it
- SOCIETÀ AGRICOLA CANTINE BONGIOVANNI Carmagnola (TO) Via Martiri della Libertà 2, San Bernardo
Tel. 346.6154200 bongiovanni@cantinebongiovanni.com

FARMACIE - POZZATI Carignano (TO) Piazza Carlo Alberto 1 Tel. 011.9697164 333.8148532 (solo whatsapp)
farmaciapozzati@gmail.com www.farmaciapozzati.it
- COSSOLO Carignano (TO) Via Salotto 12 Tel. 011.9697160 3515410430 (whatsapp)
farma.marco.cossolo@gmail.com farmaciacossolofarmaciadicomunita.docinforma.it

FERRAMENTA - VILLA Villastellone (TO) Via E. Cossolo, 58 Tel. 011.9610559

FIORAI - FIORI MARISA Carignano (TO) Largo Otto Martiri 5 Tel. 011.9697620 338 9568355  

FISIOTERAPIA - LOGOPEDIA - GINNASTICA POSTURALE - FISIO+ Piobesi Torinese (TO) Corso Italia 14 Tel. 349.2555495 - 392.4478612  [FISIO+](#)

FOTOGRAFI - PROFESSIONAL STUDIO BAUDUCCO Carignano (TO) Via Savoia 26 Tel. 011.9697259 - 333.2243026 bauducco.valter@libero.it

FOTOVOLTAICO - ENERGIE RINNOVABILI - MEG Contractor srl Torino lungopò Antonelli 21
Tel. 338.7979638 - 011.9591361 info@megcontractor.eu www.megcontractor.eu

GELATERIE - CASA DEL GELATO - CIOCCOLATO Carignano (TO) Piazza della Liberazione 5 Tel. 339.2654013 
- MARCO SERRA Carignano (TO) Via Trento 8 Tel. 011.0860053 www.marcoserragelatieri.it  [marcoserragelatier](#)  [marcoserragelatieri](#)

GIARDINAGGIO - POLLICE VERDE Vinovo (TO) Via Cottolengo 35 Tel. 348.4406685 - 333.5247687

GIOIELLERIE - FANTASIA GIOIELLI Villastellone (TO) Via E.Cossolo 66 Tel. 011.0860432 fantasia.gioielli@hotmail.it   [fantasia gioielli villastellone](#)
- PREZIOSA GIOIELLI - OROLOGERIA RIPARAZIONI Carignano (TO) Piazza Carlo Alberto 67 Tel. 011.4110859 

MACELLERIE - BONELLA Carignano (TO) Piazza Carlo Alberto 28 Tel. 011.9690033 - 335.6231065 macelleria@bonelladiego2009.191.it
- GRAMAGLIA Piobesi Torinese (TO) Via Magenta 3 Tel. 011.9657920 macelleria.gramaglia@gmail.com  [Macelleria Gramaglia](#) 

NUTRIZIONISTI - Dott.ssa CHIARA DEPETRIS Biologa Nutrizionista Tel. 331.9970086 chiara.depetris@libero.it www.chiaradepetris.it

ORTOPEDIA - CENTRO ORTOPEDICO SANITARIO Carmagnola (TO) Via Valobra 140 Tel. 011.9771301

PANETTERIE - FRATELLI CARENA Carignano (TO) Via Salotto 3/A Tel. 370.3723697 francasca6@gmail.com www.carenafratelli.it
- IL FORNAIO PASTICCERE Carignano (TO) Piazza Carlo Alberto 25 Tel. 348.7142818
- PROFUMO DI PANE Piobesi Torinese (TO) Piazza Giovanni XXIII 2

PARRUCCHIERI - Hair Style Barbara Peretti Carmagnola (TO) Corso Sacchirone 5 Tel. 339.3333318 (anche whatsapp  - 316.6151582 -  

PSICOTERAPIA - Ornella Grassitelli Piobesi Torinese (TO) Via Kennedy 14 Tel. 347.1108204 o.grassitelli@gmail.com www.ornellagrassitelli.com

STUDI MEDICI - Dr.ssa FIORELLA GOSETTO Carignano (TO) Via Silvio Pellico 98 Tel. 011.19854819 333.4552886  333.4552886

TAXI - NOLEGGIO CON CONDUCENTE - ENRICO BOSSO Carmagnola (TO) Via Barbaroux 86 Tel. 392.4362286 info@carmagnolataxi.it

TIPOGRAFIE - NUOVA GRAFICA CARIGNANESE Carignano (TO) Via Salotto 15 Tel. 011.9697872 loris@ngc.191.it <http://www.ngc-carignano.com>

Sei titolare di un'azienda, sei un artigiano, un professionista, hai un'attività, un esercizio commerciale?

DIVENTA ANCHE TU UN NOSTRO “RACCOMANDATO”

Per informazioni scrivi a ierioggiidomani@ierioggiidomani.it



LETTERE AL GIORNALE

Le lettere, complete di firma (che sarà omessa esclusivamente su esplicita indicazione) e di indirizzo del mittente, devono pervenire entro e non oltre il 30 del mese precedente. Non vengono accettate le lettere anonime.

Sanità territoriale: a Torino il confronto tra infermieri, istituzioni ed esperti

Portare la riforma della sanità territoriale dalle norme alla vita quotidiana delle persone: è stato questo il filo conduttore del convegno "Infermieri e territorio: dalla teoria alla pratica". Ostacoli e proposte per il processo di trasformazione della risposta sanitaria territoriale, promosso dall'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Torino alla Sala Congressi ATC. Il confronto ha riunito il 28 settembre rappresentanti delle istituzioni, professionisti sanitari, docenti, ricercatori e organizzazioni impegnate nella tutela dei cittadini.

"La trasformazione dell'assistenza territoriale non può restare confinata alle norme o ai nuovi assetti organizzativi: deve diventare un cambiamento concretamente percepibile dai cittadini - ha dichiarato Ivan Bufalo, presidente dell'OPI Torino - Gli infermieri, per competenze, prossimità e capacità di leggere i bisogni delle persone, rappresentano una risorsa decisiva per costruire servizi più accessibili, integrati e continui. Con questo convegno abbiamo voluto mettere a fuoco la distanza tra teoria e pratica, far emergere le criticità e individuare proposte concretamente applicabili".

Ad aprire i lavori, insieme a Bufalo, sono stati Federico Riboldi, assessore alla Sanità della Regione Piemonte, Maria Grazia Grippo, presidente del Consiglio comunale di Torino e Valerio Dimonte, professore ordinario di UNITO. La giornata ha poi affrontato le ragioni della riorganizzazione dell'assistenza, le difficoltà nell'attuazione del DM 77 e lo stato dei servizi territoriali in Piemonte. A questo confron-

to hanno preso parte Antonio Cartabellotta, presidente della Fondazione GIMBE; Franco Ripa, direttore generale dell'AO Santa Croce e Carle di Cuneo, e Giusy Casazza, dirigente del Dipartimento Area Sanitaria di AGENAS.

Al centro degli interventi anche il divario tra bisogni dei cittadini e disponibilità dei servizi, il contributo degli infermieri alla trasformazione dell'assistenza e le possibilità offerte dalla telemedicina. Su questi temi sono intervenuti Alessio Terzi, presidente onorario di Cittadinanzattiva; Aurelio Filippini, infermiere componente del Comitato Etico Nazionale, e Federica Riccio,

direttrice della Struttura complessa Medicina territoriale e Reti di patologia di Azienda Zero Piemonte.

Le tavole rotonde hanno portato il confronto sul funzionamento delle Case e degli Ospedali di Comunità, delle Centrali operative territoriali e dei Punti unici di accesso; sulla formazione e sull'impiego degli infermieri specialisti; sull'uso delle tecnologie e dei dati, con attenzione all'efficacia degli interventi e all'equità di accesso.

Uno spazio significativo è stato dedicato anche alla valorizzazione della ricerca e della produ-

(Segue a pagina 4)

LA VIGNETTA DI CHRISTIAN DURANDO Nonno Ronald, è scattata l'ora del bucato



IN COPERTINA



A UN METRO DA TERRA

"... basta continuare a camminare, e andrà tutto bene."

(Bruce Chatwin).

Ottobre 2026



STUDIO DAVIDE NICCO

Dottore Commercialista Revisore Contabile

Lo Studio si pone l'obiettivo di sollevare il cliente dalle questioni burocratiche e fiscali lasciandolo libero di occuparsi della gestione produttiva della propria attività. Per questo assistiamo il cliente in ogni fase dell'inizio attività, sbrigando pratiche come la richiesta della partita IVA presso l'Agenzia delle Entrate, le iscrizioni in Camera di Commercio, all'Albo degli Artigiani, all'INPS e all'INAIL. Tutte queste operazioni sono possibili grazie alle abilitazioni telematiche di cui lo Studio dispone e che permettono di svolgere direttamente in sede tutte queste pratiche, senza alcuna incombenza a carico del cliente.

Una volta avviata l'attività lo Studio gestisce un servizio di assistenza contabile e fiscale completa che va dalla registrazione delle fatture alla redazione delle dichiarazioni dei redditi e di tutte le dichiarazioni obbligatorie per la normativa fiscale. Ogni cliente, oltre che dal titolare, è seguito sempre da una stessa collaboratrice dello Studio a cui può sempre rivolgere domande o richieste di chiarimenti, telefonicamente, tramite mail o di persona.

Lo Studio si occupa infine anche della redazione e della registrazione dei contratti di affitto e della redazione del modello 730 per dipendenti e pensionati.

Via Cossolo 9 - 10029 Villastellone (TO) - Tel. 011.9696032 | studio@niccodavide.it

COMUNICAZIONI E CONTATTI

- Annunci (gratuiti e a pagamento), lettere, foto, messaggi per la bacheca (auguri, ecc.), segnalazioni di eventi, comunicati stampa

Inviare a ierioggi domani17@gmail.com oppure rivolgersi a rivolgersi a Tabaccheria Foco (Carignano via Umberto I 63); Consegna entro il 30 del mese precedente.

- Pubblicità, inserzioni a pagamento

tel. 338.5478311 - ierioggi domani@ierioggi domani.it

Avvertenza. La Redazione e l'Editore non necessariamente condividono i contenuti di quanto pubblicato; si riservano comunque di rifiutare (o modificare o tagliare) lettere, messaggi e annunci non conformi alla linea editoriale, e tutti i materiali offensivi della morale corrente e lesivi dei diritti altrui e declinano ogni responsabilità sulla veridicità delle pubblicità, degli annunci e delle inserzioni a pagamento.

DOVE TROVARCI

I giornali sono in distribuzione gratuita, potete ritirarne una copia ai seguenti indirizzi:

A Carignano:

Negozi: Abbigliamento Zero, in Condotta via Savoia 1;

Acconciature T.L., corso Cesare Battisti 4;

La Cartomodulistica, corso Cesare Battisti 22;

Copisteria TTR, via Salotto 11;

Diakosmetika, via Silvio Pellico 59;

Macelleria Bonella, piazza Carlo Alberto 28;

Mondo di Vino, piazza Carlo Alberto 16;

Panetteria Caratelli, via Silvio Pellico 75;

Panetteria Il Fornaio Pasticcere, piazza Carlo Alberto 25;

Panetteria Fratelli Carena, via Salotto 3/A;

Professional Studio Bauducco, via Savoia 26;

Tabaccheria Foco, via Umberto I 63;

Bar: Bar del Peso, corso Cesare Battisti 35;

Piccolo Bar, piazza Carlo Alberto 36;

Caffetteria Brussino, piazza Carlo Alberto 65;

Caffè della Piazzetta, piazza Liberazione 2;

A Villastellone: Fantasia Gioielli, via E. Cossolo 66;

Ferramenta Villa, via E. Cossolo 58;

Salone Acconciature Nadia, piazza Libertà 6;

Edicola Nicola Irma, piazza Martiri della Libertà 3;

La Cascina del Mulino, via Zappata 17;

A Piobesi Torinese:

Profumo di Pane, piazza Giovanni XXIII 2;

Farmacia San Giuseppe, corso Italia 15;

A Vinovo: Luciano Foto, via Cottolengo 64;

Il Porticato, via Marconi 62;

Pollice Verde, via Cottolengo 35;

Biancheria e Tendaggi, Renato e Franca, via Cottolengo 38;

Colori & Sapori, via Marconi 54;

A Carmagnola:

Cantine Bongiovanni, Via Martiri della Libertà 2, S. Bernardo;

Ingrula Viaggi, via Valobra 150;

Appendino Cioccolato, via Valobra 84.

baVolantVerbaVolantVerbaVolantVerbaVol

Cercare e saper riconoscere chi e cosa, in mezzo all'inferno, non è inferno, e farlo durare, e dargli spazio.

Italo Calvino, "Le città invisibili"

LACARTOMODULISTICA

FORNITURE UFFICIO - CARTOLERIA - SERVIZI

C.so Cesare Battisti, 22 - 10041 CARIGNANO (TO) Tel. 011.6470397 - cartomodulistica@hotmail.it



Oltre 2 milioni per le donne

Vittime di violenza: Il Piemonte rafforza la rete di protezione

Oltre due milioni di euro per rafforzare in Piemonte la rete di protezione e sostegno alle donne vittime di violenza: la Regione ha approvato i criteri per l'assegnazione di 2.185.712,77 euro, risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità destinate ai Centri antiviolenza, alle Case rifugio e alle soluzioni di accoglienza in emergenza e di secondo livello.

La misura interessa una rete regionale che oggi conta 23 Centri antiviolenza e 13 Case rifugio iscritti all'Albo regionale, realtà che operano in maniera integrata con la rete dei servizi sociosanitari e assistenziali territoriali. Nel dettaglio, 863.466 euro sono destinati al sostegno e al potenziamento delle attività dei Centri antiviolenza; 706.491 euro alle Case rifugio; 307.877,88 euro alle esigenze straordinarie e urgenti di accoglienza in emergenza e 307.877,89 euro alle soluzioni di accoglienza di secondo livello.

“Le notizie di queste settimane ci ricordano, con una durezza che non possiamo ignorare, quanto la violenza contro le donne continui a rappresentare un'emergenza che riguarda l'intera comunità - dichiara l'assessore regionale alle Pari Opportunità Marina Chiarelli - Ogni donna uccisa, ogni donna aggredita, ogni richiesta di aiuto ci impone di chiederci che cosa possiamo fare prima, non dopo. Perché il punto è riuscire ad arrivare in tempo: intercettare i segnali, spezzare l'isolamento, offrire protezione e costruire intorno a una donna una rete alla quale possa affidarsi senza

sentirsi sola”.

Le risorse permetteranno di sostenere su tutto il territorio regionale le attività di ascolto, accoglienza, assistenza psicologica e legale, gli interventi e i progetti personalizzati di presa in carico, protezione e accoglienza temporanea. Il provvedimento guarda anche alla fase successiva all'emergenza, sostenendo percorsi verso l'autonomia, l'orientamento al lavoro e l'autonomia abitativa.

“Questi 2,18 milioni di euro non sono soltanto uno stanziamento - prosegue Chiarelli - Significano Centri antiviolenza che possono continuare ad ascoltare e accompagnare, Case rifugio capaci di offrire un luogo sicuro nell'emergenza e percorsi che consentono alle donne di riconquistare autonomia, anche attraverso il lavoro e la casa. Una donna che decide di chiedere aiuto deve sapere che dall'altra parte troverà qualcuno pronto a rispondere. E deve poterlo trovare subito”.

Una parte specifica delle risorse, complessivamente superiore a 615 mila euro, è destinata alle diverse fasi dell'accoglienza: 307.877,88 euro per le esigenze straordinarie e urgenti di accoglienza in emergenza e 307.877,89 euro per le soluzioni di secondo livello rivolte alle donne vittime di violenza, sole o con figli e figlie.

Per i Centri antiviolenza, il 60% delle risorse sarà distribuito in quota uguale tra ciascun Centro iscritto all'Albo regionale e il restante 40% sulla base delle donne di età superiore ai 14 anni seguite nel corso del 2025.

Per le Case rifugio, il 60% sarà assegnato proporzionalmente al numero dei posti letto e il 40% sulla base delle donne ospitate nel 2025, tenendo conto della durata dell'accoglienza.

Per l'accoglienza in emergenza, il 50% delle risorse sarà suddiviso in quota uguale tra i soggetti titolari dei posti, il 30% sulla base del numero di donne accolte nel 2025 e il 20% sulla base delle giornate complessive di accoglienza. Per le soluzioni di secondo livello, il 50% sarà ripartito in quota uguale, il 20% in relazione alle donne accolte e il 30% sulla base delle giornate complessive di accoglienza.

Il provvedimento punta inoltre a consolidare l'integrazione tra enti pubblici e organizzazioni del privato sociale e la collaborazione tra istituzioni, servizi e associazioni, rafforzando la rete territoriale e il collegamento di tutti i Centri antiviolenza con il numero nazionale di pubblica utilità 1522.

“La protezione è fondamentale, ma dobbiamo lavorare sempre di più perché possa arrivare prima che la violenza raggiunga il suo punto estremo. Significa rafforzare la rete territoriale, riconoscere tempestivamente i segnali di rischio e continuare a investire sulla prevenzione e sulla cultura del rispetto. La violenza contro le donne non è una questione privata e non comincia con l'ultimo gesto: spesso ha una storia precedente fatta di controllo, minacce, isolamento e paura. È in quello spazio, prima dell'irreparabile, che istituzioni e comunità devono riuscire a entrare”, conclude Chiarelli.

Servizio civile digitale

Aiutare i cittadini a orientarsi tra identità digitale, servizi online e strumenti informatici, con particolare attenzione a chi ha meno dimestichezza con le nuove tecnologie. È l'obiettivo del Servizio civile digitale che nel nuovo bando 2026 mette a disposizione 12 posti nelle sedi della Città metropolitana di Torino e degli enti di accoglienza coinvolti nel progetto “PA Digitale per Tutti - Facilitazione e inclusione”. Due volontari saranno impegnati nella Città metropolitana di Torino e 2 presso la Provincia di Biella. Gli altri otto posti sono a Chieri, Mathi, Trana, Vigone, Vinovo, Caluso. Avvigiana e Ivrea. Candidature entro il 6 novembre attraverso la piattaforma Domanda on Line (DOL) domandaonline.serviziocivile.it. Tutte le informazioni: www.cittametropolitana.torino.it/node/6250

(Prosegue da pagina 3)

zione scientifica infermieristica. Sono stati 26 i poster in gara per il Premio Miglior Poster, dedicato ai migliori contributi scientifici presentati durante il convegno. Cinque i lavori premiati, realizzati da Giada Di Turi (AsITO5), Federica Manservigi (AslBiella), Rebecca Giachino (AslTO4), Tiziana Polizzi (Asl Città di Torino) e Piera Lucia Bruno (Asl TO3). Un momento che ha permesso di mettere in evidenza esperienze, progettualità e attività di ricerca sviluppate dagli infermieri nei diversi contesti assistenziali del territorio piemontese.

“Il futuro della sanità territoriale dipenderà dalla capacità di lavorare insieme e di valorizzare pienamente le competenze di ogni professionista - ha concluso Bufalo - Come OPI Torino vogliamo che il confronto avvii oggi prosegua e contribuisca a costruire soluzioni condivise. Rafforzare la presenza infermieristica sul territorio significa garantire maggiore continuità assistenziale, intercettare precocemente i bisogni e offrire risposte più vicine alle persone, alle famiglie e alle comunità”.

OPI Torino - Ordine delle Professioni Infermieristiche

gnola organizza un incontro, in occasione della Giornata internazionale dell'Alzheimer, aperto ai malati, familiari e a tutta la popolazione: un momento di leggerezza e condivisione per avvicinare la comunità al tema delle demenze in modo gioioso ed inclusivo, per sensibilizzare ed abbattere lo stigma, facendo sentire meno sole le famiglie che vivono quotidianamente la malattia.

Il programma dell'Alzheimer Café di sabato 17 ottobre è il seguente. Nel corso del pomeriggio, attori del Gruppo Teatro di Carmagnola leggeranno racconti brevi, scelti appositamente per il loro tono lieve e positivo. La narrazione sarà intervallata da momenti musicali curati dall'orchestra Sax Mania formata da giovani musicisti, per creare un'atmosfera accogliente e rilassata.

Al termine delle letture e dell'esibizione, verranno offerti ai presenti caffè, bibite e torta: un piccolo rinfresco pensato per favorire la conversazione tra partecipanti, volontari e famiglie, trasformando l'incontro in un vero “appuntamento di comunità”.

L'incontro è gratuito e si svolgerà presso il salone della Società Operaia “Francesco Bussone” (via Ferruccio Valobra 143 a Carmagnola), dalle ore 15 alle ore 17.

Il Punto Alzheimer di Carmagnola
AMA - Associazione Malati di Alzheimer

Piano territoriale approvato

Il Piemonte si dota di un nuovo strumento di pianificazione regionale

Il Piemonte ha un nuovo Piano territoriale regionale. Il Consiglio ha approvato nei giorni scorsi il nuovo documento, che aggiorna il Piano vigente dal 2011 e definisce il quadro di riferimento per le scelte di governo e di sviluppo del territorio regionale.

“Dopo quindici anni il Piemonte si dota di un Piano capace di leggere un territorio profondamente cambiato e, soprattutto, di guardare a quello che vogliamo costruire nei prossimi anni - ha sottolineato Marco Gallo, assessore regionale all'Urbanistica e alla Programmazione territoriale - Non parliamo soltanto di uno strumento di pianificazione, ma di una visione del Piemonte che parte dalle differenze e dalle vocazioni dei suoi territori. Vogliamo accompagnare lo sviluppo senza consumare inutilmente nuovo suolo, valorizzando ciò che già esiste e tenendo insieme crescita, sostenibilità ambientale e qualità della vita. Il nuovo PTR ci permette di farlo con strumenti aggiornati e con una program-

mazione più aderente alle esigenze reali dei territori”.

Il Piano rappresenta lo strumento attraverso il quale la Regione coordina la pianificazione territoriale e settoriale e fornisce gli indirizzi per le scelte che interessano il territorio ai diversi livelli.

Alla base del nuovo PTR c'è una lettura del Piemonte costruita sulle caratteristiche, sulle risorse e sulle diverse vocazioni dei territori. Il sistema regionale viene articolato in 33 Ambiti di integrazione territoriale (AIT), pensati per riconoscere le specificità dei sistemi locali e orientarne le opportunità di sviluppo.

Il nuovo Piano tiene conto dei profondi cambiamenti intervenuti dal 2011 a oggi e integra gli obiettivi di crescita economica con quelli di tutela ambientale e coesione sociale. Assume inoltre i principi delle Strategie regionali per lo sviluppo sostenibile e per il cambiamento climatico, in coerenza con il nuovo quadro delle politiche europee e internazionali.

Tra le principali novità figura l'aggiornamento del quadro strategico e degli obiettivi del Piano, la revisione del perimetro di alcuni AIT e l'introduzione delle nuove “Schede degli Ambiti di integrazione territoriale”, che riuniscono per ciascun territorio gli elementi conoscitivi e quelli strategici, individuando priorità e settori di intervento.

Nell'ambito della complessiva revisione delle norme, un'attenzione particolare è stata dedicata al tema del contenimento del consumo di suolo.

Con l'approvazione si conclude il percorso avviato formalmente nel 2023, che ha coinvolto le strutture regionali, enti di ricerca, le strutture tecniche delle Province e della Città metropolitana e i portatori di interesse.

Il Piemonte dispone così da oggi di uno strumento aggiornato per orientare le decisioni pubbliche, riconoscere le specificità dei diversi sistemi locali e valorizzarne risorse, vocazioni e opportunità di sviluppo.

Lo speciale Alzheimer Café del 17 ottobre a Carmagnola
Un pomeriggio di racconti, musica e dolcezza

Il Punto Alzheimer di Carmagnola

Ieri Oggi Domani
Cronache, arte e cultura sul filo del Po
www.ierioggi domani.it

Mensile indipendente di informazione, attualità e cultura. Distribuito gratuitamente a Carignano, frazioni e dintorni. Reg. Tribunale di Torino n. 34/2017 dell'1 giugno 2017

Direttore responsabile: Cristina Cavaglià

Direttore editoriale: Massimo Bessone

Collaborano: Raffaele Berardo, Daniele Bosio, Luca Bruno, Andrea Buscemi, Gervasio Cambiano, Paolo Castagno, Carlo Cavaglià, Marilena Cavallero, Roberta Karin Colosso, Christian Durando, Pier Luigi Griffa, Albino Naldo, Cristina Pejretti, Massimo Pejretti, Francesca Pittatore, Francesco Sommaro, Daniela Tontini, Patrizia Vegliane

Proprietà: Associazione culturale MonVisioni

Redazione: redazione@ierioggi domani.it | @sulfilodelpo

Grafica e impaginazione: TonicadV

Web: Carlo Cavaglià

Stampa: Tipo Stampa, strada Torino 79/A, Moncalieri (TO)

Pubblicità: Tel. 338.5478311 - ierioggi domani@ierioggi domani.it

“Ieri Oggi Domani” non beneficia di contributi pubblici ma si finanzia esclusivamente con gli introiti derivati dalle inserzioni pubblicitarie dagli annunci a pagamento e con le eventuali offerte dei lettori.

Monviso e cambiamento climatico

Si è riunito per la prima volta a settembre il Tavolo coordinato dalla Regione

Dal 10 giugno al 10 settembre la temperatura alla stazione Arpa sul Monviso, a oltre 3300 metri di quota, non è mai scesa a zero gradi. Un dato che restituisce l'eccezionalità del caldo nell'estate 2026 anche in alta quota e aiuta a comprendere i processi che possono contribuire all'instabilità delle pareti rocciose. È partito da queste evidenze il primo Tavolo Monviso, riunito a metà del mese scorso al grattacielo della Regione Piemonte per condividere le conoscenze sui recenti crolli, individuare misure di prevenzione e valutare nuove modalità di accesso e frequentazione del massiccio.

Alla riunione, presieduta dall'assessore regionale alla Montagna Marco Gallo, hanno partecipato il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, il presidente della Provincia di Cuneo Luca Robaldo, il sindaco di Crissolo Fabrizio Re, il direttore della Direzione Ambiente, Energia e Territorio della Regione Piemonte Angelo Robotto, il direttore generale di Arpa Piemonte Secondo Barbero con il contributo di IRES Piemonte, DIATI del Politecnico di Torino, Legambiente e del suo settore Alpi, Carabinieri forestali, guide alpine, Soccorso Alpino e Speleologico, CNR-GEO, Ente di gestione delle Aree protette del Monviso, CAI Piemonte e AGRAP.

“Le montagne sono un patrimonio e una risorsa preziosa del nostro Piemonte e devono essere tutelate - ha dichiarato il presidente Cirio - Da un lato c'è il tema del cambiamento climatico, che va affrontato con serietà e rigore, senza ideologia, attraverso un confronto scientifico sul suo impatto sulle nostre montagne. Dall'altro c'è il tema della fruibilità: le

montagne stanno aumentando in modo significativo il proprio potenziale attrattivo, come dimostrano i dati sulla crescita del turismo, e questo ci impone una riflessione su come garantire una frequentazione sempre più ampia, ma al tempo stesso sostenibile e ordinata. Le Dolomiti affrontano questo tema da anni, anche attraverso forme di regolamentazione rigorose che ne hanno preservato l'immagine. Dobbiamo avviare anche sulle Alpi piemontesi una riflessione seria e condivisa, capace di coniugare tutela, sicurezza e accessibilità”.

“Da vent'anni Arpa studia il permafrost sulle Alpi e oggi abbiamo conoscenze e strumenti che devono essere messi a sistema - ha sottolineato l'assessore Gallo - Il Monviso è il punto di partenza di un impegno che riguarda tutte le Alpi piemontesi. Vogliamo dare ai territori strumenti concreti per affrontare questi cambiamenti, ridurre l'esposizione ai rischi e mantenere la montagna accessibile, trasformando la ricerca in decisioni e le decisioni in azioni”.

“Ringrazio la Regione per questa convocazione e l'assessore Gallo per il coinvolgimento della Provincia - ha affermato il presidente della Provincia di Cuneo Robaldo -. Il nostro Settore Tutela del territorio è a disposizione per tutte le iniziative che verranno intraprese. La Provincia si farà inoltre parte attiva per garantire una corretta informazione ai cittadini e fungere da filo diretto con i Comuni”.

“Proseguono i lavori dell'Osservatorio sui cambiamenti climatici, con un approccio che guarda all'intero arco alpino piemontese e, allo stesso tempo, approfondisce le spe-

cificità dei singoli territori per rafforzarne la resilienza - ha spiegato Robotto - Abbiamo individuato cinque azioni prioritarie: conoscere, osservando i cambiamenti, condividendo i dati e interpretando i fenomeni; prevenire, attraverso maggiore conoscenza e coordinamento; adattare territori e attività alle condizioni future; informare, per favorire una frequentazione della montagna più consapevole e responsabile; formare chi opera in montagna, a partire dalle nuove generazioni, affinché disponga di conoscenze aggiornate e strumenti adeguati per leggere e comunicare i cambiamenti. Sono già in programma successivi incontri tecnici per tradurre queste direttrici in azioni concrete”.

“Il crollo sul Monviso conferma la necessità di osservare con continuità ciò che sta accadendo in alta quota - ha concluso Barbero - L'aumento delle temperature e il degrado del permafrost possono contribuire a rendere più instabili le pareti rocciose, ma ogni fenomeno deve essere analizzato nella sua specificità, sulla base dei dati e delle evidenze scientifiche. Arpa Piemonte metterà a disposizione le proprie competenze per approfondire le dinamiche degli eventi e costruire, insieme alla Regione e agli enti del territorio, un sistema di monitoraggio sempre più strutturato delle Alpi piemontesi”.

Con il coordinamento della Direzione Ambiente, Energia e Territorio della Regione Piemonte, guidata dal direttore Robotto, il Tavolo Monviso potrà evolvere in un Tavolo permanente per la resilienza delle Alpi piemontesi, nella cornice dell'Osservatorio regionale sui cambiamenti climatici: una sede stabile di ascolto e confronto sulle fragilità e sulle criticità che interesseranno i territori alpini nei prossimi anni. Il percorso è proseguito il 22 settembre con il Tavolo Monte Rosa. Le due aree presentano condizioni differenti: sul Monviso il confronto riguarda soprattutto sentieri, rifugi, escursionismo e alpinismo; sul Monte Rosa coinvolge anche ghiacciai, abitati, impianti e infrastrutture. L'obiettivo è costruire una regia regionale comune, con risposte operative coerenti con le caratteristiche di ciascun territorio.

La crescente frequentazione del Monviso richiede di ripensare anche le modalità di accesso e di presenza per conciliare sicurezza, tutela dell'ambiente e accessibilità. Le guide alpine hanno segnalato la presenza di circa 200 persone sulla vetta soltanto nell'ultimo fine settimana; il Giro del Viso, secondo i dati del Parco del Monviso, con-



ta circa 40 mila utenti, mentre sono stimati in 200 mila i passaggi nell'area intorno alla montagna. Numeri che rendono necessario ampliare e valorizzare la rete sentieristica, distribuendo maggiormente i flussi e riducendo la concentrazione nel cono alto del Monviso.

Il tema riguarda anche la preparazione di chi affronta la montagna. Il Soccorso alpino ha effettuato oltre cento interventi negli ultimi tre anni e quasi la metà ha riguardato persone che avevano smarrito il percorso. Dal Tavolo è emersa quindi la necessità di rafforzare informazione, segnaletica e accompagnamento, insieme alla valutazione di modalità di accesso più organizzate nei punti maggiormente frequentati. L'obiettivo non è limitare la montagna, ma renderne la fruizione più consapevole, sicura e compatibile con la fragilità dell'ambiente alpino.

Per il Monviso il lavoro riguarderà ulteriori rilievi e approfondimenti sui crolli, anche mediante drone, la valutazione dei sentieri più esposti e di possibili accessi alternativi ai rifugi. Tra le ipotesi figura un tracciato alternativo verso il Quintino Sella, del quale verificare le condizioni, insieme al miglioramento della segnaletica e a eventuali limitazioni temporanee dove necessarie.

Dopo questo primo confronto istituzionale si aprirà una fase di lavoro tecnico con Arpa, università e centri di ricerca, attraverso incontri dedicati nell'ambito dell'Osservatorio sui cambiamenti climatici. L'obiettivo è arrivare all'inizio della primavera 2027 a una prima restituzione condivisa delle conoscenze, degli scenari futuri e delle azioni possibili sulle quali proseguire il confronto con i territori.

Il caso Monviso. I crolli sul Monviso non sono un fenomeno nuovo: sono documentati eventi precedenti, tra cui quello di particolare entità del 2019 e quelli del 2023. I due recenti distacchi, del 1° settembre sul versante nord-est e della notte tra il 13 e il 14 settembre dai

Torriani Sari sul versante sud, confermano la necessità di considerare l'intero massiccio e valutare l'esposizione dei singoli itinerari. Le dimensioni del secondo evento, probabilmente superiori a quelle del primo, richiedono ulteriori rilievi. Arpa indica lo stress termico come probabile fattore dei recenti distacchi e la degradazione del permafrost come possibile concausa, in un ammasso roccioso già fortemente fratturato. Non si possono escludere nuovi fenomeni.

Alpi fragili: vent'anni di studi e monitoraggio. I rilievi montuosi occupano circa il 49 per cento del Piemonte. Il Sistema Informativo Fenomeni Franosi raccoglie circa 38 mila fenomeni e viene aggiornato attraverso rilievi sul terreno, immagini aeree, dati storici e monitoraggi strumentali. Arpa opera inoltre con una rete integrata che comprende meteorologia, idrologia, criosfera, fenomeni franosi e osservazioni satellitari, fornendo una base conoscitiva essenziale per il sistema di allerta regionale e per le strategie di adattamento. Gli studi di Arpa sul permafrost sono iniziati nel 2006. La rete regionale comprende cinque stazioni permanenti, dotate di sensori installati in profondità nella roccia, alle quali si aggiungono 122 sensori per la misurazione delle temperature superficiali del suolo e della roccia. Il permafrost è il terreno o la roccia che rimane congelato per almeno due anni consecutivi: la sua degradazione può ridurre la resistenza degli ammassi rocciosi e favorire fenomeni di instabilità. Tra i siti osservati figura il Buco di Viso, lo storico traforo a circa 2.880 metri di quota ai piedi del Monviso, dove dal 2017 Arpa monitora in modo continuativo la temperatura dell'aria e della roccia. Il quadro si completa con il controllo dei ghiacciai: nel 2025 Arpa ha osservato 110 dei 161 corpi glaciali piemontesi e aggiornato le delimitazioni cartografiche di 150 ghiacciai, corrispondenti al 93 per cento della superficie glacializzata regionale.

Giornata dei monitoraggi

Aree protette del Po piemontese: un anno sul campo

È in programma mercoledì 11 novembre alla Cascina Le Vallere (corso Trieste 98, Moncalieri) la Giornata dei monitoraggi delle Aree protette del Po piemontese, un appuntamento dedicato alla condivisione dei risultati delle attività di monitoraggio e ricerca svolte durante l'anno. Un anno intero trascorso sul campo, tra boschi, fiumi, risaie, zone umide e aree protette.

“Una giornata - spiegano dall'Ente Parco - per raccontare ciò che normalmente non si vede: il lavoro quotidiano di guardiaparco, tecnici, ricercatori e collaboratori, impegnati a seguire nel tempo specie, habitat e fenomeni naturali. Dai monitoraggi della fauna e della flora ai censimenti dell'avifauna, dagli insetti alle specie di interesse conservazionistico, fino alle attività di fototrappolaggio e ai progetti di ricerca: tanti tasselli che, messi insieme, permettono di costruire una conoscenza sempre più approfondita del territorio e tutelarne la biodiversità”.

Programma dettagliato: parcopiemontese.it.

Il 76% del lavoro di cura non retribuito ricade sulle spalle delle donne. Il dato è emerso nel corso di *Cariche di cura*, il lavoro invisibile delle donne tra salute, famiglia e occupazione, il convegno dedicato al rapporto tra lavoro, cura e parità di genere, promosso dalla Consigliera di Parità della Città metropolitana di Torino in collaborazione con la Fondazione Faro, che si è svolto venerdì 18 ottobre scorso nella sala Madri Costituenti della Città metropolitana di Torino. L'incontro ha visto la partecipazione di un pubblico rappresentativo dell'ampiezza delle problematiche che l'assistenza va a toccare: il mondo accademico, imprenditoriale, assistenziale, datoriale e le professionalità sanitarie di tutti i livelli.

Il lavoro di cura, che si intende riferito all'insieme delle attività - materiali, organizzative e relazionali - dedicate all'accudimento di figli, all'assistenza di familiari anziani, fragili o non autosufficienti, e alla gestione della vita domestica, implica da un lato il coinvolgimento di una professionalità, la badante o meglio assistente familiare, sommersa sia nella definizione dei compiti che nel riconoscimento sociale, ma ancora di più interessa il lavoro secondario che ricade prevalentemente a carico delle donne, a prescindere da istruzione o posizione professionale.

È un lavoro essenziale al funzionamento della società e dell'economia, ma resta in gran parte non retribuito, non contrattualizzato e statisticamente invisibile, poiché si svolge nella sfera privata e non rientra nelle misurazioni economiche tradizionali. Si inserisce in un sistema sociale italiano storicamente familistico: un modello di welfare che affida implicitamente alla famiglia - e, di fatto, prevalentemente alle donne - il compito di colmare i vuoti lasciati da servizi pubblici insufficienti (asili nido, assistenza agli anziani, supporto alla non autosufficienza), anziché riconoscerlo come responsabilità collettiva.

Anche qualora sia svolto da persone estranee alla famiglia, è un lavoro al quale non viene riconosciuto l'elevato carico di responsabilità e specializzazioni che comporta, negandogli di fatto la possibilità di inserirsi nelle contrattazioni alle quali meriterebbe di partecipare.

Per approfondire questo scenario complesso e articolato ha aperto i lavori la consigliera di Parità Città metropolitana Elisa Raffone che ha espresso gli obiettivi della giornata: "Il lavoro di cura rappresenta il motore invisibile che tiene in piedi un intero sistema produttivo, ma risponde a un'equazione economica strutturalmente sbilanciata, che crea profonde disuguaglianze di genere. I caregiver, in prevalenza donne,

pagano un prezzo molto alto in termini di perdita di chance di lavoro, avanzamenti di carriera e, in ultimo anche sul piano pensionistico al termine della loro vita lavorativa. La domanda che rivolgiamo agli esperti che hanno voluto condividere la nostra riflessione è "Esistono strumenti compensativi e misure idonee a riportare l'equilibrio in un sistema che ne è intrinsecamente privo?".

Chiara Benedetto, presidente della Fondazione "Medicina a misura donna", ha messo l'accento su ulteriore problema che i carichi di cura comportano: "Le donne sostengono ancora oggi una quota rilevante - ben il 76% - dei carichi di cura, nella vita professionale come in quella familiare, spesso a discapito della propria salute. È necessario promuovere una vera cultura della prevenzione genere-specifica, ma anche una nuova consapevolezza del sistema: la salute di chi cura non può essere affidata soltanto alla responsabilità individuale. Proteggerla significa aumentare gli anni di vita in buona salute delle donne e, al tempo stesso, rendere la cura più equa e sostenibile per tutti". Manuela Naldini, professoressa ordinaria di Sociologia presso l'Università degli Studi di Torino, ha poi illustrato il contesto sociologico nel quale cercare soluzioni più efficaci: "Nonostante i progressi compiuti, le disuguaglianze di genere restano profonde,



soprattutto nel mercato del lavoro e nella distribuzione delle responsabilità di cura. In Italia, l'invecchiamento della popolazione e il declino demografico rendono ancora più evidente un crescente care deficit, mentre il welfare continua a fare ampio affidamento sulle famiglie e, al loro interno, soprattutto sulle donne. La sfida è ripensare le politiche sociali nella direzione di una società del prendersi cura, in cui uomini, donne e istituzioni pubbliche condividano più equamente responsabilità e tempi della cura."

Le conclusioni di Raffone, riassumendo i contributi ricchi di spunti degli intervenuti alla tavola rotonda, hanno evidenziato quanto il confronto e l'approfondimento su questo tema complesso vada a toccare aspetti che spaziano dalla

formazione, alla costruzione di reti che coinvolgano vari livelli di servizi territoriali, ad un lavoro capillare per far crescere la cultura e la consapevolezza del valore della cura e la riconoscano come pilastro del welfare che contribuisce alla qualità della convivenza civile.

La priorità per i prossimi anni viene individuata nel riconoscimento: economico, professionale e sociale. Riconoscere il lavoro di cura significa valorizzarne le competenze, investire nella formazione e inserirlo stabilmente nelle reti territoriali, ma il beneficio maggiore consiste nel disinnescare uno dei limiti che blocca la crescita professionale femminile penalizzando l'accesso a ruoli apicali, e generando gap retributivo e pensionistico e in definitiva minore autonomia economica.

IL FUTURO LO COSTRUIAMO INSIEME.

Per tutti i **Diplomati, Soci** o minorenni figli di Soci, sia delle scuole medie che delle superiori, e per i **Laureati**: premi da **150 a 350 €**.

PREMI STUDIO 2026

RICORDA

Se hai meno di 30 anni, per diventare Socio BTM, ti bastano 2,58€.



Scopri come accedere ai premi, scannerizza il QR code e scarica il regolamento.



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. - Grafica: domileastudio.it



BANCA TERRITORI DEL MONVISO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



Da sinistra: Giovanni Messori Ioli direttore del dipartimento del Territorio, Fernando Muia oncologo e otorinolaringoiatra, Anna Brignolo referente clinica per il tabagismo del SERD di Chieri-Carmagnola, Vincenzo Marino specialista odontostomatologo, la coordinatrice infermieristica del poliambulatorio di Chieri Barbara Pelosin e l'infermiera Deborah Mattiazzi)

L'Asl TO5 ha aderito alla Make Sense Campaign, la campagna europea di educazione e sensibilizzazione alla prevenzione dei tumori del distretto testa-collo, che si è svolta in tutta Italia dal 21 al 26 settembre scorso. Promossa in Italia da AIOCC - Associazione Italiana di Oncologia Cervico-Cefalica ETS, la campagna ha coinvolto 180 strutture sanitarie pubbliche e private tra ospedali, cliniche, ASL, AUSL e ASST, che nella settimana dedicata hanno reso disponibili visite specialistiche a libero accesso o su prenotazione. Giunta alla sua quattordicesima edizione, con il motto "1 sintomo per 3 settimane, 3 settimane per 1 vita", la Make Sense Campaign rinnova l'impegno per sensibilizzare l'opinione pubblica su una forma tumorale spesso sottovalutata, che rappresenta il settimo tumore più diffuso in Europa, con 9000 casi diagnosticati ogni anno (dati AIRC), e il più comune tra quelli rari.

I tumori del distretto testa-collo comprendono tutte le neoplasie originate in quest'area, esclusi occhi, cervello, orecchie ed esofago, e uno degli aspetti più critici è la difficoltà di diagnosi: si tratta infatti di tumori che si manifestano con sintomi comuni, facilmente confondibili con disturbi stagionali o trascurabili. La diagnosi precoce è invece decisiva, poiché il tasso di sopravvivenza arriva a superare l'80-90% nei pazienti in cui la malattia viene individuata nelle fasi iniziali. Da qui la regola "1x3", che ispira il claim della campagna: se anche un solo sintomo potenzialmente collegato ai tumori del testa-collo persiste per 3 settimane o più, è fondamentale consultare il medico, poiché una diagnosi precoce può salvare la vita. I sintomi da non ignorare includono: dolore alla lingua, ulcere che non guariscono, macchie rosse o bianche in bocca, mal di gola e raucedine persistente, difficoltà o dolore durante la deglutizione, gonfiore del collo, ostruzione nasale da un solo lato o perdite di sangue dal naso.

In questo quadro, l'Asl TO5, attraverso il Dipartimento del Territorio, ha scelto di dare un contributo concreto alla campagna destinando la mattina di sabato 26 settembre alla diagnostica precoce dei soggetti a rischio nel poliambulatorio di Chieri.

I pazienti sono stati visitati dal dottor Vincenzo Marino specialista odontostomatologo, dal dottor Genando Muia oncologo e otorinolaringoiatra con esecuzione di fibroscopia delle vie aerodigestive superiori (VAZ), coadiuvati dalla coordinatrice infermieristica Barbara Pelosin e dall'infermiera Deborah Mattiazzi. Ogni visita ha avuto una durata di circa 30 minuti.

Nel corso della giornata è stato inoltre attivato un punto informativo dedicato al percorso di presa in carico da parte del Dipartimento delle Dipendenze, riservato ai pazienti fumatori o con dipendenza da alcol: due fattori di rischio strettamente associati all'insorgenza dei tumori del distretto testa-collo, gestito dalla dottoressa Anna Brignolo, referente clinica per il tabagismo del SERD di Chieri-Carmagnola.

Sono stati inoltre presi in carico per successive rivalutazioni specialistiche alcuni dei pazienti, qualora la visita preventiva lo abbia reso opportuno.

"La fibroscopia delle VADS ci ha permesso di osservare direttamente le aree più a rischio del distretto testa-collo, individuando in tempi rapidi eventuali lesioni sospette - afferma il dottor Fernando Muia, specialista in oncologia e otorinolaringoiatria, coordinatore delle AFT specialistiche dell'ASLTO5 - Un sintomo che persiste per tre settimane non va mai sottovalutato, perché la diagnosi precoce resta la nostra migliore alleata nella lotta contro questi tumori".

"Con questa iniziativa il Dipartimento del Territorio ha voluto tradurre in azione concreta i principi della Make Sense Campaign, mettendo in rete i medici di medicina generale e gli specialisti ambulatoriali per raggiungere in modo mirato i soggetti a rischio - aggiunge il dottor Giovanni Messori Ioli, direttore del Dipartimento del Territorio - Il collegamento con il Dipartimento delle Dipendenze, pensato per i pazienti fumatori o con dipendenza da alcol, rafforza un approccio integrato alla prevenzione, che è la vera priorità del nostro lavoro sul territorio".

Le vaccinazioni sono cominciate

Campagna contro l'influenza: particolare attenzione per chi rischia complicanze

Ha preso il via in Piemonte la campagna di vaccinazione antinfluenzale 2026-2027: dall'8 ottobre sono iniziate le somministrazioni da parte dei Pediatri di Libera Scelta, mentre dal 13 ottobre è partita la campagna dei Medici di Medicina Generale e delle farmacie aderenti.

L'obiettivo è aumentare la copertura vaccinale, rafforzando in particolare la protezione delle persone maggiormente esposte al rischio di complicanze, riducendo le conseguenze dell'influenza e gli accessi ai Pronto Soccorso e contribuendo a prevenire le co-infezioni con altri virus respiratori.

Nella stagione 2025-2026 in Piemonte sono state vaccinate contro l'influenza oltre 840 mila persone, in crescita rispetto alle oltre 815 mila della stagione precedente. Un risultato positivo che la Regione punta ora a migliorare ulteriormente, aumentando in particolare la copertura tra le persone di età pari o superiore a 65 anni, che nella scorsa stagione si è attestata al 51%.

La vaccinazione è raccomandata in particolare alle persone dai 60 anni di età, ai soggetti fragili di tutte le età, agli ospiti delle strutture residenziali e di lunga degenza e agli operatori sanitari e sociosanitari. È inoltre fortemente raccomandata e può essere offerta gratuitamente ai bambini dai 6 mesi ai 6 anni compiuti. Particolare

attenzione è rivolta anche alle donne in gravidanza e alle puerpere e alle categorie professionali maggiormente esposte.

La campagna coinvolge l'intera rete sanitaria territoriale. Il Medico di Medicina Generale resta il riferimento per la vaccinazione dei propri assistiti, secondo le diverse modalità previste dalla Regione; i Pediatri di Libera Scelta svolgono un ruolo centrale nella vaccinazione dei bambini.

La vaccinazione antinfluenzale potrà inoltre essere effettuata nelle farmacie aderenti alla campagna, secondo quanto previsto dagli accordi vigenti, e sarà disponibile, per i cittadini che ne facciano richiesta, anche presso i centri vaccinali delle ASL. Sedi, giorni, orari e modalità di accesso saranno pubblicati sui siti delle singole Aziende sanitarie e sul portale della Regione Piemonte. La pagina regionale già indica medico di famiglia, pediatra e farmacista come riferimenti per accedere alla vaccinazione.

La vaccinazione è lo strumento più efficace per prevenire l'influenza e, soprattutto, per ridurre il rischio delle sue complicanze nelle persone più vulnerabili. I virus influenzali tendono a modificarsi nel tempo e per questo la composizione dei vaccini viene aggiornata ogni stagione sulla base dei ceppi virali attesi. È quindi importante rinnovare ogni anno la vaccina-

zione, preferibilmente durante il periodo autunnale.

La campagna potrà comunque proseguire anche oltre il 31 dicembre 2026 e la vaccinazione potrà essere effettuata anche in presenza di un'epidemia influenzale già iniziata.

La campagna antinfluenzale rappresenta inoltre un'occasione per verificare, insieme al proprio medico o ai servizi vaccinali, l'adesione alle altre vaccinazioni raccomandate per adulti e anziani, tra cui quelle contro Herpes Zoster, pneumococco e difterite-tetano-pertosse.

Il vaccino antinfluenzale può essere somministrato contemporaneamente ad altri vaccini secondo le indicazioni previste dal Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale, compresi i vaccini contro Covid-19 e RSV, fatte salve le specifiche indicazioni d'uso.

Una novità riguarda inoltre le farmacie aderenti alla campagna, presso le quali sarà possibile effettuare anche la vaccinazione antipneumococcica per la popolazione adulta mai vaccinata appartenente alle coorti di nascita dal 1952 al 1961.

La Regione Piemonte e le Aziende Sanitarie Locali metteranno a disposizione sui propri siti tutte le informazioni sulla campagna, con l'indicazione dei centri vaccinali, delle modalità di accesso, dei giorni e degli orari dedicati alle vaccinazioni.

Torino ha ospitato a settembre la Giornata Nefrometabolica Piemontese 2026: specialisti a confronto per contrastare la malattia renale.

Il congresso patrocinato da ASL TO5, Società Italiana di Nefrologia (SIN) e Associazione Nazionale Emodializzati e Trapiantati (ANED), dedicato al tema "Missione Prevenzione: anticipare i tempi per rendere l'End-Stage un'eccezione". L'evento ha riunito nel capoluogo nefrologi, diabetologi, cardiologi, internisti e geriatri provenienti da tutta la Regione Piemonte e dalla Valle d'Aosta.

La malattia renale cronica sta assumendo dimensioni epidemiologiche sempre più rilevanti: le stime indicano che entro il 2040 potrebbe diventare, a livello mondiale, la quinta causa di morte. Da qui l'urgenza, al centro dei lavori congressuali, di un cambio di prospettiva: il nefrologo non più chiamato in causa solo nelle fasi terminali di malattia - dialisi e trapianto - ma protagonista, insieme alle altre discipline, di un percorso di prevenzione e identificazione precoce dei pazienti a rischio.

Nel corso della giornata sono state presentate le più recenti strategie terapeutiche per rallentare la progressione del danno renale, con un'attenzione particolare alle interconnessioni tra rene, cuore e metabolismo - le grandi sfide che oggi la medicina è chiamata ad affrontare in modo coordinato. Spazio anche al confronto tra le esperienze di collaborazione multidisciplinare già attive o nascenti sul territorio regionale, tra cui il modello dell'ambulatorio Cardio-Nefro-Metabolico di II livello recentemente attivato dall'Asl TO5 presso le sedi di Moncalieri e Chieri, frutto della sinergia tra le Strutture di Diabetologia, Cardiologia e Nefrologia aziendali.

"Con questa Giornata vogliamo portare in Piemonte e Valle d'Aosta una riflessione condivisa su come intercettare per tempo i pazienti a rischio di malattia renale cronica - ha dichiarato Gianluca Leonardi, responsabile scientifico del congresso e direttore della S.C. Nefrologia e Dialisi dell'Asl TO5 - Il danno renale è spesso silenzioso e non dà segnali fino agli stadi più avanzati: per questo la vera sfida non è più solo curare, ma anticipare. Le esperienze di lavoro in team che stiamo costruendo, come l'ambulatorio Cardio-Nefro-Metabolico, dimostrano che quando nefrologo, cardiologo e diabetologo condividono la decisione clinica fin dall'inizio, si riesce davvero a rallentare l'evoluzione della malattia e a rendere l'End-Stage un'eccezione, non la regola".

Anche la Direzione Generale dell'Azienda ha sottolineato il valore dell'iniziativa: "Promuovere la Giornata Nefrometabolica Piemontese è per noi motivo di orgoglio, perché conferma la direzione intrapresa dall'Azienda verso una sanità sempre più integrata e orientata alla prevenzione - ha affermato Bruno Osella, direttore generale dell'AslTO5 - L'odierno confronto tra specialisti implementa la creazione di modelli organizzativi condivisi, come l'ambulatorio Cardio-Nefro-Metabolico già operativo nella nostra realtà. Continueremo a investire in percorsi multidisciplinari capaci di dare risposte tempestive e appropriate ai pazienti più fragili e complessi".



Bruno Osella

Infermieristica: trend positivo

Candidature in crescita alle Università di Torino e del Piemonte Orientale

L'interesse dei giovani piemontesi per la professione infermieristica è in crescita. Per l'anno accademico 2026-2027 l'Università di Torino ha registrato 869 candidature per 712 posti disponibili al corso di laurea in Infermieristica, con un incremento del 30% rispetto allo scorso anno. Per la prima volta il numero degli aspiranti studenti supera quindi quello dei posti messi a bando.

Il trend positivo che riguarda anche l'Università del Piemonte Orientale, dove le candidature a Infermieristica sono passate dalle 315 del 2025 alle 454 di quest'anno, distribuite tra le sedi di Alessandria, Alba, Novara, Biella, Verbania e Vercelli.

I numeri piemontesi si inseriscono in una ripresa nazionale dell'interesse verso la professione: secondo la Federazione Nazionale degli Ordini delle Professioni Infermieristiche, nel 2026 le domande di ammissione sono circa 22 mila per 20.672 posti disponibili, con una crescita del 16,3% rispetto allo scorso anno e con il rapporto tra candidature e posti che torna sopra la soglia di copertura nazionale.

“È un segnale importante e incoraggiante, che ci dice che la professione infermieristica può tornare ad essere attrattiva per i giovani - ha sottolineato l'assessore alla Sanità Riboldi - La carenza di infermieri rappresenta una delle principali sfide che i sistemi sanitari stanno affrontando e non esistono soluzioni semplici o immediate. Per questo dobbiamo agire contemporaneamente su più fronti: formazione, valorizzazione professionale, condizioni di lavoro, sviluppo delle competenze e prospettive di carriera. L'aumento delle candidature di quest'anno va nella direzione che auspichiamo e ci spinge a proseguire il lavoro avviato”.

Lo scorso aprile la Regione Piemonte ha istituito un tavolo permanente dedicato al reclutamento degli infermieri.

DIABETE

Si attendono ancora gli interventi

Laura Pompeo: “La Regione dia seguito agli impegni assunti e renda accessibili i sistemi di monitoraggio continuo della glicemia”

“Il Piano sociosanitario regionale 2025-2030 ha indicato con chiarezza una direzione importante per migliorare la qualità delle cure e garantire maggiore equità nell'accesso all'innovazione tecnologica per le persone affette da diabete. Tuttavia, a distanza di parecchi mesi dalla sua approvazione, le previsioni contenute nel Piano non sono ancora state tradotte in atti concreti. Ho presentato, quindi, un'interrogazione che riguarda la mancata attuazione operativa di quelle specifiche disposizioni che prevedono l'estensione dell'accesso ai sistemi di monitoraggio continuo del glucosio (CGM/FGM) anche alle persone con diabete di tipo 2 in terapia insulinica basale. Il Piano stabilisce, infatti, la possibilità di ampliare la rimborsabilità di questi dispositivi a tutti i cittadini affetti da diabete trattati con terapia insulinica, compresi quelli in trattamento con sola insulina basale” spiega la Consigliera regionale del Partito Democratico Laura Pompeo.

E precisa: “Parliamo di una misura che può migliorare, concretamente, la vita di migliaia di persone. Le più recenti

linee guida scientifiche raccomandano l'utilizzo di questi dispositivi anche per i pazienti con diabete di tipo 2 in terapia insulinica basale e le evidenze cliniche dimostrano una riduzione delle complicanze e delle ospedalizzazioni, con benefici sia per i pazienti sia per il sistema sanitario”.

“In Piemonte vivono circa 250 mila persone affette da diabete e la nostra regione dispone di una rete diabetologica riconosciuta come punto di riferimento a livello nazionale. Proprio per questo appare incomprensibile il ritardo nell'adozione delle linee guida clinico-organizzative e degli atti amministrativi necessari a rendere effettive le previsioni contenute nel Piano. Chiedo che l'Assessore alla sanità chiarisca le ragioni della mancata adozione degli atti attuativi, indichi le tempistiche per l'approvazione delle necessarie delibere e spieghi quali iniziative intenda intraprendere per garantire un accesso uniforme alle tecnologie di monitoraggio glicemico in tutte le ASL piemontesi. Chiedo, inoltre, che venga assicurato un coinvolgimento strutturato delle associazioni



dei pazienti nella definizione dei percorsi assistenziali e nelle scelte di programmazione sanitaria” aggiunge Pompeo.

“È necessario colmare, al più presto, il divario tra gli indirizzi approvati dal Consiglio regionale e la loro concreta applicazione sul territorio - conclude - Innovazione, telemedicina, appropriatezza delle cure ed equità di accesso devono tradursi in diritti esigibili per tutti i cittadini piemontesi. La Regione dia finalmente seguito agli impegni assunti e garantisca ai pazienti diabetici gli strumenti necessari per una gestione più efficace e sicura della malattia”.

+ COSSOLO
LA FARMACIA DI COMUNITÀ

FARMACIA COSSOLO HA SCELTO EXPERTA

COS'E' EXPERTA?

Una rete di farmacie che mette a disposizione del farmacista strumenti tecnologici che rendono la consulenza più approfondita e precisa.

COSA CAMBIA PER TE?

Tu utente, diventi ancora più centrale nelle priorità del farmacista

FARMACIA COSSOLO
DA SEMPRE TIENE
CONTO DELLE TUE
PREFERENZE E DELLE
TUE NECESSITÀ:
OGGI TI AIUTERÀ IN
MODO ANCORA PIU'
QUALIFICATO A
COMPIERE SCELTE
TERAPEUTICHE
CONSAPEVOLI



**RICHIEDI
LA TUA
FIDELITY CARD**

Farmacia Cossolo, via Salotto 12 - Carignano (TO)

EXPERTA
La farmacia che ti ascolta

SALUTE E PROTEZIONE

LA TUA SALUTE AL CENTRO DELLA NOSTRA PROFESSIONE

- SOMMINISTRAZIONE VACCINI
- TEST SIEROLOGICI
- TAMPONI RAPIDI
- SERVIZIO INFERMIERISTICO DOMICILIARE E IN SEDE
- PRENOTAZIONE ESAMI E VISITE SPECIALISTICHE
- ECG - HOLTER PRESSORIO - HOLTER CARDIACO
- AUTOANALISI DEL SANGUE
- PREVENZIONE, BENESSERE A TAVOLA E METABOLISMO
- INTOLLERANZE ALIMENTARI
- ANALGESIA E TRAUMI
- APPARATO RESPIRATORIO
- MISURAZIONE DELLA PRESSIONE OCULARE
- DERMOCONSULENZA DI PELLE E CAPELLI
- SALUTE E BENESSERE DEL BAMBINO E DELLA MAMMA
- TERZA ETÀ
- CI PRENDIAMO CURA DEI TUOI AMICI ANIMALI
- LABORATORIO GALENICO
- SOLUZIONI OMEOPATICHE E NATURALI

Informazioni, prenotazioni e consegna a domicilio

WhatsApp 351 5410430 011 9697160

farma.marco.cossolo@gmail.com



CENTRO ESTETICO

- MASSAGGI & TRATTAMENTI
- EPILAZIONE LASER

“Concediti del tempo per prenderti cura di te. Il tempo è il nostro bene più prezioso ed è il miglior segreto di bellezza”.

Informazioni e prenotazioni
WhatsApp 347 4040722



Festa e commozione a Carignano domenica 20 settembre, nel giorno dedicato al patrono San Remigio, per il parroco don Mario Fassino che, dopo 17 anni di cammino insieme, lascia la comunità di Carignano (e quelle di Casalgrasso, Osasio e Virle) per assumere il medesimo incarico a Carmagnola. Saluti, ricordi, ringraziamenti, applausi, sorrisi: in Duomo si è sentito tutto il calore, l'affetto, la stima e la riconoscenza di una grande famiglia. Don Mario e le sue comunità stretti in un forte e gioioso abbraccio (foto Bauducco Professional Studio). Una settimana dopo, domenica 4 ottobre, le comunità sono tornate a riunirsi per dare il benvenuto al nuovo parroco don **Martino Ferraris**, che ha fatto l'ingresso in Duomo per la celebrazione della sua prima Messa. Anche per lui bagno di folla e un'accoglienza carica di entusiasmo. I festeggiamenti sono proseguiti con il rinfresco organizzato all'Oratorio Campo Giochi in via Roma (foto C.D.B.).



“Diventare maggiorenni rappresenta un momento significativo nel percorso di crescita di ogni persona. È l'inizio di una nuova fase della vita, caratterizzata da una maggiore autonomia, dalla possibilità di esercitare pienamente i propri diritti e dall'assunzione di nuove responsabilità nei confronti della collettività”. Con queste parole il sindaco Giorgio Albertino, il vicesindaco Alfredo Lanfredi e la consigliera incaricata a Biblioteca e Istruzione Cinzia Casalnuovo hanno accolto, mercoledì 9 settembre scorso nella sala consiliare del Municipio, i ragazzi che quest'anno hanno raggiunto o raggiungeranno il traguardo dei 18 anni. Ad ognuno di loro è stata consegnata una copia della Costituzione italiana.



Vietato l'alcol in piazza San Giovanni

Carignano. Il Comune prende provvedimenti per porre un freno a schiamazzi, rumori molesti, abbandono di rifiuti, uso improprio degli spazi di piazza San Giovanni. Si sono infatti verificati fenomeni reiterati che incidono negativamente sulla sicurezza urbana, sul decoro, sulla vivibilità dell'area e sulla tranquillità dei residenti; numerosi sono stati gli episodi di danneggiamento a strutture private e comunali. A scopo preventivo il Sindaco ha emesso un'ordinanza che istituisce per un mese, dal 25 settembre al 25 ottobre, il divieto di vendita, anche per asporto, di bevande alcoliche e superalcoliche sull'intero territorio comunale nella fascia oraria dalle 21 di sera alle 6 del mattino. Vietati anche il consumo di alcolici e il bivacco in piazza San Giovanni.

Lavori al Pronto Soccorso

Spostamento temporaneo al piano terra dell'Ospedale di Moncalieri

Moncalieri. Da lunedì 6 ottobre il Pronto Soccorso dell'Ospedale di Moncalieri è stato temporaneamente trasferito al piano terra del presidio. Il trasferimento si è reso necessario per consentire l'avvio dei lavori di ristrutturazione e ampliamento degli attuali spazi del Pronto Soccorso, un intervento che permetterà di disporre, al termine dei lavori, di un'area più ampia e funzionale alle esigenze dell'attività di emergenza-urgenza.

L'opera prevede la completa ristrutturazione degli attuali locali del Pronto Soccorso, con l'ampliamento dell'area dedicata e la realizzazione di nuovi spazi per l'osservazione dei pazienti, nuove sale visita e sale per la gestione delle emergenze. L'obiettivo è rendere gli ambienti più adeguati alla complessità dell'attività assistenziale e migliorare l'organizzazione dei percorsi all'interno del Pronto Soccorso. La durata prevista dei lavori sarà di circa 7 mesi e l'importo complessivo dell'intervento è di 1 milione e 950 mila euro.

“Durante il periodo dei lavori – spiegano dall'Asl TO5 –, l'attività del Pronto Soccorso proseguirà regolarmente, senza una riduzione della capacità di risposta ai cittadini. Sono stati infatti predisposti al piano terra dell'Ospedale locali destinati ad accogliere integralmente le attività del Pronto Soccorso. Il trasferimento comporterà invece una temporanea modifica dei percorsi di accesso all'Ospedale e potrà determinare alcuni disagi nella circolazione dei mezzi e nei flussi degli utenti. La configurazione provvisoria prevede infatti che l'accesso al Pronto Soccorso e quello diretto agli altri reparti e servizi dell'Ospedale avvengano dalla medesima rampa di ingresso, con accesso da piazza Amedeo Ferdinando”.

La rampa dell'ingresso principale viene quindi utilizzata sia dai pedoni e dai mezzi privati diretti al Pronto Soccorso sia dai mezzi di soccorso del 118. Lo stesso percorso viene utilizzato anche dagli utenti e dai mezzi diretti agli altri servizi ospedalieri.

Per agevolare l'orientamento sono stati predisposti appositi percorsi e una specifica segnaletica, che accompagneranno gli utenti verso il nuovo accesso al Pronto Soccorso.

L'Asl TO5 invita pertanto cittadini e utenti alla massima collaborazione, in particolare evitando soste e fermate non necessarie nell'area interessata dal nuovo percorso di accesso. La collaborazione di tutti sarà importante per garantire la regolare circolazione e consentire il passaggio dei mezzi di soccorso in condizioni di sicurezza e tempestività.

A Palazzo Lascaris, sede del Consiglio regionale del Piemonte, giovedì 1° ottobre scorso l'assessore del Comune di Carignano Carmine Di Benedetto ha ricevuto degli auguri a sorpresa. Il presidente del Consiglio regionale Davide Nicco ha commentato: “Abbiamo voluto rendergli omaggio nel giorno in cui va in pensione dopo una vita nei Vigili del Fuoco, prima da volontario e poi in servizio, fino a ricoprire ruoli di responsabilità. Con il sindaco Giorgio Albertino, l'assessore Anna Malafronte e il consigliere Tonino Papa, amministratori, associazioni e tanti cittadini abbiamo premiato non soltanto un uomo, ma un'intera idea di servizio, coraggio e comunità. A Carmine auguro che la pensione sia soltanto un nuovo modo per continuare a mettere esperienza, passione e volontariato al servizio degli altri. Premiando lui, il mio grazie va a tutti i Vigili del Fuoco che ogni giorno scelgono di esserci quando gli altri hanno più bisogno. Si può andare in pensione dal lavoro. Non si va mai in pensione dal servire la propria comunità”.



Si è svolta sabato 26 settembre scorso nella Biblioteca Civica di Carignano la Festa dei Nuovi Nati dell'anno 2025, organizzata dall'Amministrazione comunale e dalla Biblioteca. È stato un piccolo momento di incontro e riflessione in cui i neo genitori hanno potuto confrontarsi con la pediatra Allegra Sardo sull'importanza della lettura ad alta voce. A dare il benvenuto da parte dell'Amministrazione comunale la consigliera Cinzia Casalnuovo: “Mi auguro che questa sia soltanto la prima volta delle tante in cui questi bambini frequenteranno la biblioteca”. Un ringraziamento è andato a tutti i negozianti e le attività che hanno dato un buono sconto (Zero in Condotta, Erboristeria Natura Amica, Farmacia Cossolo, Farmacia Pozzati), regalato un libro (La Cartomodulistica) o donato un voucher (la Piscina Polydra, presente con la maestra di acquaticità Claudia).



Settembre è stato il mese in cui Carignano ha dedicato, anche quest'anno, una grande attenzione allo sport e, in particolare, alla promozione del movimento e di uno stile di vita sano ad ogni età. Sono state due le iniziative che hanno visto protagoniste le realtà associative del territorio e il coinvolgimento della cittadinanza. Domenica 20 il Comune ha organizzato la seconda edizione di SportA-mo - InFormaTi: un'intera giornata di sport, salute e informazione con svariate attività rivolte ad adulti e bambini che si sono svolte nelle piazze, nelle palestre, in piscina al Campo Giochi di via Roma; per le numerose società sportive del territorio è stata un'occasione per presentarsi: dimostrazioni e prove gratuite hanno dato la possibilità di approfondire o scoprire per la prima volta lo sport praticato e proposto in città.

Giovedì 24 settembre, invece, il Comune ha voluto mettere in luce l'impegno e i risultati raggiunti consegnando degli attestati agli atleti delle società carignanesi che nel corso dell'anno si sono contraddistinti per impegno, costanza e meriti sportivi; la cerimonia di premiazione ha avuto luogo al Teatro "Pietro Maria Cantoreggi".

LET'S DANCE ACADEMY. Alice Pautasso; Leticia Ungureanu; Giorgia Zitoli; Marianna Zitoli; Maria Domenica Francesca Defina; Michelle Lesanu; Giada Piovano; Emma Budau; Amelie Mutu; Maddalena Zanellato; Dominic Ungureanu; Lorelay Grillo; Alessio Del Giudice.

ASD POLISPORTIVA CARIGNANO - SEZIONE PALLAVOLO. La squadra Under 12: Chiara Bauducco; Irene Berutto; Elisa Bostan; Alessia Drago; Chiara Errico; Olha Liakh; Michela Loi; Sofia Marie Lungu; Emma Nicola; Camilla Prandi; Melissa Rubatto; Alice Visigalli.

ASD POLYDRA. Arianna Bussano (3 medaglie d'argento ai Campionati Europei giovanili di nuoto pinnato in Grecia); Valentina Crivello (partecipazione ai Campionati Mondiali di Apnea Indoor in Serbia); Paolo de Pasquale (medaglia di bronzo ai Giochi del Mediterraneo a Taranto); Daniela Amidei (partecipazione ai Giochi del Mediterraneo a Taranto); Joseph Mangherini (partecipazione alla Fase Nazionale del Trofeo CONI a Taranto); Christian Lesanu (partecipazione alla Fase Nazionale del Trofeo CONI a Taranto); Camilla Vergine (partecipazione alla Fase Nazionale del Trofeo CONI a Taranto); Chloe Crivellari (partecipazione alla Fase Nazionale del Trofeo CONI a Taranto).

ASD ATLETICA TEAM CARIGNANO. Mattia Mirenzi; Giovanni Chicco; Daniele Valle; Elia Ferraro; Lorenzo Maestro; Irene Giacomelli; Alice Culet-

to; Gabriele Bignozzi.

CENTRO STUDI DO-SHIN. Chiara Anania; Alice Mattio; Cristian Bonavota.

ASD POLISPORTIVA CARIGNANO - SEZIONE LOTTAPESI. Tutte le atlete e gli atleti medagliati ai Campionati italiani U15, U13 e U11 del 2026: Gaia Monticone, Campionessa Italiana U13 e seconda agli Italiani U15; Nicole Della Monica, 32kg, seconda agli Italiani U11, Campionessa Italiana U11 2025; Alexandra Moroianu, 28kg, Campionessa Italiana U11; Oscar Antonello, 48kg Greco Romana, secondo agli Italiani U15 e terzo agli Italiani U13; Paolo Ferrero, 48kg Greco Romana, secondo agli Italiani U13; Michele Ghirardo Romero, 52kg Greco Romana, secondo agli Italiani U15; Gioele Scuotto 44kg Greco Romana, terzo agli Italiani U15 e terzo agli Italiani U13; Alean-do Torrente Menendez, 85kg Greco Romana, secondo agli Italiani U15.

ASD POLISPORTIVA CARIGNANO - SEZIONE CALCIO. Zakaria Zenouaki; Riccardo D'Abate; Andrei Mora; Daniele Drago; Gabriele Bosco; Mirko Dal Seno; Edoardo Di Palermo; Enrico Montante; Edoardo Romeo; Stefano Chicco.

ASD POLISPORTIVA CARIGNANO - SEZIONE BASKET. Lorenzo Dagostini (Under 15); Daniele Berutto (Under 14); Andrea Marchesano (Under 13); Lorenzo Crema (Aquilotti Big); Mattia Princi (Aquilotti Small); Andrea Griffone (Scoiattoli).

ASD POLISPORTIVA CARIGNANO - SEZIONE RITMICA. Medaglie Campionato Nazionale PGS - Lignano Sabbiadoro 2026: Martina Marchetti argento specialità cerchio Livello B categoria esordienti; Gaia Scavino oro specialità cerchio Livello C1 categoria mini; Martina Torella bronzo specialità palla livello C1 categoria propaganda; Aurora Riviello oro specialità palla e oro specialità cerchio livello C1 categoria Propaganda; Ludovica Merandino bronzo all around Livello C1 categoria esordienti; Gaia Marzotto argento all around Livello C1 categoria esordienti. Medaglie Campionato Nazionale FGI - Rimini 2026: Viola Degioanni oro specialità cerchio Livello E categoria Senior1; Teodora Sigmirean argento specialità palla Livello D categoria allieva 5; Erika Bertello all around bronzo e bronzo specialità cerchio Livello E categoria Junior1; Chiara Maggio oro all around e oro specialità cerchio Livello D categoria Junior1; Giulia Chiattonne oro specialità fune Livello C2 categoria allieva5; Michela Carena oro specialità fune e argento clavette Livello LC2 categoria Senior1; Aurora Marchisio argento specialità palla Livello C2 categoria Senior1; Giorgia Collino bronzo specialità nastro Livello C2 categoria Senior1; Rebecca Collino bronzo specialità clavette Livello C2

categoria Senior1.

ELITE CARIGNANO. Matteo Solavagione e Andrea Franchino, atleti di natural bodybuilding che quest'anno a giugno

hanno raggiunto un risultato importante al Rimini Wellness (Solavagione secondo classificato al campionato italiano, Franchino quinto classificato).

Per l'impegno e per non avere mai saltato un allenamento: Nicolò Cerutti; Antonio Russo; Francesca Perosino; Monica Grandinetti.



A Natale, in azienda scegli un regalo che fa la differenza.

Scopri le proposte solidali di Fondazione FARO pensate per accompagnare gli auguri della tua azienda a dipendenti, clienti e fornitori.

Scopri il catalogo su fondazionefaro.it oppure scrivi a aziende@fondazionefaro.it



FONDAZIONE
FARO



Incontri per "Crescere insieme"

Appuntamenti con specialisti dedicati a genitori, nonni e famiglie

Carignano. Riprende, dopo la pausa estiva, il percorso "Crescere insieme", ciclo di incontri gratuiti che, avviato ad aprile, si svolge presso la Biblioteca Civica di Carignano (secondo piano del Municipio, via Frichieri 13). Promosso dal Comune e organizzato in collaborazione con Sintra Aps di Carignano, si propone di offrire agli adulti di riferimento uno spazio di riflessione e confronto, in cui, con un approccio multidisciplinare, fornire gli strumenti necessari per guardare oltre la superficie dei comportamenti di bambini e ragazzi e comprendere come e quando intervenire con consapevolezza. Tutto questo per gestire al meglio la relazione con i propri figli, nipoti e allievi, offrendo la possibilità di trovare sguardi e modalità nuovi.

L'iniziativa è rivolta a genitori, nonni, insegnanti e altre figure educative. Gli obiettivi che si prefigge: offrire agli adulti di riferimento uno spazio di riflessione e confronto; offrire a partecipanti alcuni consigli pratici e strumenti concreti per la gestione del ruolo affettivo-educativo dei genitori/nonni nelle diverse fasi di sviluppo del bambino; aumentare la consapevolezza degli adulti delle proprie capacità di gestire la relazione con i propri figli/nipoti.

Gli incontri, cinque in tutto, sono sempre al giovedì, con orario 17.30-19. Ciascuno di essi è curato da due professionisti, al fine di trattare il tema della serata da più punti di vista, ampliando le possibilità di analisi in modo sistematico. Prossimo e quarto incontro: giovedì 15 ottobre Maschi e femmine: educare oltre gli stereotipi (promuovere la parità di genere all'interno del percorso di crescita, costruendo linguaggi inclusivi). Quinto e ultimo appuntamento giovedì 12 novembre: Essere nonni oggi. L'accesso è gratuito ma prevede la prenotazione obbligatoria ad ogni incontro.

Ulteriori informazioni e prenotazioni:
tel. 011.3852073 - www.associazionesintra.org.



Manifesti dal Museo Civico

A Carignano la mostra
"La comunicazione prima dei social"

Carignano. Venerdì 6 novembre alle ore 18 nella sala mostre della Biblioteca Civica (secondo piano del Municipio, via Frichieri 13) si apre la mostra "La comunicazione prima dei social. Immagini e slogan attraverso i manifesti", promossa dal Museo Civico "Giacomo Rodolfo" e dall'associazione Progetto Cultura e Turismo con il patrocinio del Comune di Carignano.

A presentarla e a dialogare sul tema saranno Maurizio Rebola, direttrice VALE - Polo culturale del Valentino, e Fabio Guida, docente di graphic design al Politecnico di Torino e fondatore di Posterheroes.

In esposizione una serie di manifesti conservati nel Museo, di varia provenienza, della seconda metà del Novecento. Appartengono ad ambiti diversi, propongono linguaggi differenti, hanno in comune la qualità estetica, l'immediatezza della comunicazione, la capacità di raccontare storie con un solo colpo d'occhio.

Molti di essi ci riportano a momenti della vita sociale, politica, culturale e ricreativa carignanese, ad esperienze che sono rimaste impresse nella



memoria collettiva, altri hanno un orizzonte più vasto.

Agli studenti dell'I.I.S. "Norberto Bobbio" di Carignano è indirizzata una conferenza sull'argomento in programma giovedì 12 novembre alle ore 10 al Teatro "Cantoreggi" (via Frichieri 19) con relatore Fabio Guida.

La mostra sarà aperta al pubblico fino al 14 novembre. Giorni e orari di visita: sabato 7 e domenica 8 dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18; nella settimana successiva fino a sabato 14 in orario di biblioteca (14.30-18 e sabato 9-12). Ingresso libero.



Foto Bauducco
Professional studio
dal 1956 da padre in figlio



da 70 anni
un punto di riferimento
per la FOTOGRAFIA



NOMI IN LEGNO PER I TUOI EVENTI



sempre in via Savoia 26 Carignano
tel. 011 9697259 wap 333 2243026
mail bauducco.valter@libero.it

per i tuoi regali
sempre originali e personalizzati

Nuova stagione al via al "Cantoregi"

Abbonamenti in prevendita, primo spettacolo a dicembre

Carignano. Apre in questi giorni la campagna abbonamenti della stagione teatrale 2026-2027 del Comune di Carignano - Assessorato alla Cultura, organizzata come già da qualche anno in collaborazione con la Fondazione Piemonte dal Vivo, garanzia di proposte di assoluta qualità apprezzate da un pubblico sempre numeroso e partecipe. In cartellone al Teatro Cantoregi (via Frichieri

19) una rassegna che porta in palcoscenico spettacoli di alto livello, interpretati da artisti di rilievo nazionale. Sei gli appuntamenti che, da dicembre 2026 ad aprile 2027, offriranno una varietà di temi e stili, dal dramma classico rivisitato alla comicità contemporanea, creando un mix di emozioni e spunti di riflessione per gli spettatori.

Si inizia mercoledì 9 dicembre con **IL PRESIDENTE**, di

Davide Carnevali, regia di Fabrizio Arcuri / Filippo Nigro, con Filippo Nigro, CSS TEATRO STABILE DI INNOVAZIONE DEL FVG. Domenica 10 gennaio 2027 va in scena **BABY REINDEER**, di Richard Gadd, regia Francesco Frangipane, con Francesco Mandelli. CO-PRODUZIONE PIERFRANCESCO PISANI E ISABELLA BORETTINI PER INFINITO E ARGOT PRODUZIONI | NIDODIRAGNO/CMC. Si prosegue martedì 2 marzo 2027 con **TIPICO MASCHIO ITALIANO**, di e con Lorenzo Maragoni, TEATRO METASTASIO DI PRATO. Appuntamento con un grande classico venerdì 19 marzo 2027: **CASA DI BAMBOLA**, da Henrik Ibsen, regia Ivonne Capece, traduzione adattamento drammaturgico Mattia Favaro, con Stefano Braschi, Massimo di Michele, Maria Laura Palmeri, scene e costumi Micol Vighi, sound designer Simone Arganini, direzione tecnica Rossano Siragusano, assistente alla regia Sofia Sironi, realizzazione costumi Giorgia Piatta dell'Abbondio, responsabile di produzione Nadia Fiorio, PRODUZIONE ELSINOR CENTRO DI PRODUZIONE TEATRALE. Giovedì 1 aprile 2027 il sipario si apre su **CARI GENITORI**, di

È sempre un piacere ritrovarci, anno dopo anno, nel nostro Teatro e rinnovare insieme l'emozione che solo lo spettacolo dal vivo sa regalare. Il teatro è un luogo speciale: accende la curiosità, alimenta il dialogo, ci aiuta a guardare il mondo con occhi nuovi e, allo stesso tempo, a riscoprire il valore dello stare insieme" dice il sindaco **Giorgio Albertino**. E prosegue: "Come Amministrazione crediamo nell'importanza di investire nello spettacolo dal vivo e nella partecipazione culturale, con particolare attenzione alle nuove generazioni. L'augurio è che ogni serata diventi un'esperienza da condividere e un'occasione per sentirsi parte della vita culturale della nostra città. Con grande soddisfazione presentiamo questa nuova stagione, resa possibile grazie alla preziosa collaborazione con Piemonte dal Vivo, partner di eccellenza che ci accompagna nella costruzione di un cartellone ricco di qualità, sensibilità artistica e proposte capaci di parlare a pubblici di ogni età".

"Con l'auspicio che il nostro teatro continui a essere una casa della cultura e delle emozioni, un luogo in cui ciascuno possa ritrovare il piacere dell'incontro, della bellezza e della condivisione, ringrazio tutti coloro che hanno contribuito a questo progetto e rivolgo ai cittadini l'invito più sincero a vivere insieme questa nuova stagione, certi che ogni spettacolo saprà lasciare un ricordo, suscitare una riflessione e regalare un'emozione" conclude il Sindaco.

COSTI E BIGLIETTERIA

ABBONAMENTI: abbonamento fisso a 6 spettacoli 102 euro (prime sette file platea e prime quattro file rialzati laterali platea; 90 euro galleria, dall'ottava fila platea e dalla quinta fila rialzati laterali platea).

BIGLIETTI SINGOLI: intero 25 euro; ridotto 23 euro (over 65, under 25, possessori Abbonamento Musei Piemonte e Valle d'Aosta, Tesserati FAI, abbonati alle stagioni teatrali a cura di Piemonte dal Vivo, possessori CarteEffe; possessori Carta Giovani Nazionale); 17 euro ridotto tesserati Unire Carignano; 10 euro ridotto studenti (scuole secondarie di secondo grado con un gruppo minimo di 10 studenti).

PREVENDITA ABBONAMENTI E BIGLIETTI SINGOLI: gli abbonamenti a partire da giovedì 15 ottobre e i biglietti singoli a partire da giovedì 29 ottobre, all'Ufficio Accoglienza del Comune di Carignano (piano terra del Municipio, via Frichieri 13 - giorni e orari: martedì 16.30-17.30; giovedì e sabato 9.30-11.30). Pagamento con carta di credito e bancomat.

VENDITA SERALE BIGLIETTI SINGOLI: gli eventuali biglietti rimanenti saranno venduti in teatro la sera dello spettacolo dalle ore 20. Pagamento con carta di credito e bancomat.

Emmanuel e Armelle Patron, con Giulio Scarpati, Amanda Sandrelli e con Paolo Li Volsi, Alice Giroladini e Matteo Sintucci, regia Antonio Zavatteri, CO-PRODUZIONE CMC/NIDODIRAGNO | ATLANTIDE/TEATRO STABILE DI VERONA | CARDELLINO. Ultimo appuntamento lunedì 12 aprile 2027: **GOOD VIBES ONLY (THE GREAT EFFORT) - PLAYTIME e WE SPEAK DANCE**, concept e performance Francesca Santamaria, collabora-

zione alla drammaturgia Pietro Angelini, con Francesca Santamaria, PRODUZIONE CODEDUOMO ETS.

Tutti gli spettacoli avranno inizio alle ore 21. Gli abbonamenti alla nuova stagione e le vendite dei singoli biglietti iniziano questo mese di ottobre, all'Ufficio Accoglienza del Comune di Carignano (piano terra del Municipio, via Frichieri, 13). Ulteriori informazioni e aggiornamenti: www.comune-carignano.to.it - www.piemontedavivo.it.

MEG
CONTRACTOR

FOTOVOLTAICO - ENERGIE RINNOVABILI

costruzione di impianti fotovoltaici
residenziali, industriali, utility scale

manutenzione e gestione di impianti,
revamping e repowering

consulenze tecniche e ambientali,
progettazione, efficientamento energetico

consulenze amministrative, normative, legali,
due-diligence

procedure tecniche ed amministrative con
GSE, e-distribuzione, Dogane, Arera e altri enti

assistenza commerciale e normativa
nelle compravendite
e nelle transazioni

info@megcontractor.eu
www.megcontractor.eu
011.9591361 - 338.7979638

PIEMONTE DAL VIVO _ IL PIÙ GRANDE PALCOSCENICO DEL PIEMONTE

TEATRO CANTOREGI

Carignano

Stagione teatrale 2026/2027

9 DICEMBRE 2026

IL PRESIDENTE

con Filippo Nigro

10 GENNAIO 2027

BABY REINDEER

con Francesco Mandelli

2 MARZO 2027

TIPICO MASCHIO ITALIANO

di e con Lorenzo Maragoni

19 MARZO 2027

CASA DI BAMBOLA

con Stefano Braschi, Pasquale Montemurro
e Maria Laura Palmeri

1 APRILE 2027

CARI GENITORI

con Giulio Scarpati,
Amanda Sandrelli, Alice Giroladini,
Paolo Li Volsi e Matteo Sintucci

12 APRILE 2027 – WE SPEAK DANCE

GOOD VIBES ONLY (THE GREAT EFFORT)

concept e performance Francesca Santamaria



© Valentina Vannicola

piemontedalvivo.it f i y

45 anni di Coro “Città di Carignano”

1981-2026: il canto popolare piemontese a Carignano festeggia un altro traguardo e guarda al futuro



In coro con... Thierry Negrin e Amedeo Zambotto

Questo mese intervistiamo Thierry Negrin (T), corista della sezione tenori secondi, e Amedeo Zambotto (A), corista della sezione baritoni

Raccontaci come e quando hai incontrato il Coro “Città di Carignano”.

T. Nel 2003, finito il militare nel coro della Brigata Alpina Taurinense, sono stato avvicinato da un corista della Carignanese, Livio Fumero, che mi convinse a venire a provare. Dopo due prove il progetto del coro mi aveva già conquistato.

A. Era il 2022. In quel periodo frequentavo un corso di formazione previsto dall'azienda per la quale lavoravo; Ettore Galvani era il docente. Cantando già in un altro coro ed essendo appassionato di canto, mi lasciai incuriosire da quanti esempi musicali utilizzasse Ettore durante le lezioni e, chiacchierando all'uscita, scoprii che era il direttore del Coro “Città di Carignano”. Poco tempo dopo Ettore mi propose di presentarmi a una delle prove e, colpito da subito dal repertorio e dal progetto musicale portato avanti dal coro, non trascorse molto tempo prima che mi unissi alla squadra.

Che rapporto hai con il canto nella tua vita quotidiana?

T. Con la musica ho un ottimo rapporto. Mi piace ascoltare tutto, dal metal alla lirica. I miei figli mi prendono in giro per la mia playlist in macchina: “Ma insomma papà, passi da De André al coro della SAT agli ACDC in un attimo: che palle!”.

A. Molto stretto: canto tutti i giorni, praticamente da quando riesco a ricordare. Ho moltissimi ricordi legati al canto e in generale alla musica, che fanno da sempre parte della mia vita. Inoltre, le esperienze corali, sebbene relativamente recenti, hanno giocato un ruolo fondamentale nel mio ulteriore avvicinamento a questo mondo.

Di cosa ti occupi e cosa ti piace fare al di fuori della sala prove di piazza Savoia?

T. Oltre a cantare, purtroppo, ho il lavoro che mi occupa gran parte del tempo. Mi piace comunque leggere e visitare mostre ed eventi culturali: insomma, cerco di tenermi “sveglio”.

A. Forse la risposta più difficile da sintetizzare. Nella vita ho sempre fatto il magazziniere, mentre nel tempo libero mi dedico a varie attività a stampo artistico, come la scrittura di racconti, il disegno e la composizione musicale. Altre mie grandi passioni sono la cucina e la scienza. Quest'ultima, in particolare, mi è molto cara, in quanto fondamentale per alimentare quel ciclo di nascita della curiosità e della ricerca di risposte che si riflette un po' nel mio approccio a tutto il resto.

Raccontaci una sensazione, un momento, un ricordo legato al Coro “Città di Carignano” che ti è rimasto particolarmente impresso.

T. Non saprei indicare un evento particolare. I concerti rimangono impressi nella memoria della gente, ma io in controtendenza dico che nella mia memoria sono impressi i momenti e le sensazioni che provo nello stare con i miei compagni coristi: le chiacchierate, i confronti con le idee degli altri, lo scambio di opinioni su come canti, su cosa canti, perché lo canti... ecco, forse la cosa che mi rimane più dentro sono i miei amici coristi.

A. Il canto, ma in realtà la musica in generale, è per me una chiave espressiva, un mezzo per provare e condividere emozioni. Ricordo con grande piacere la breve prova appena prima del concerto di Natale del 2024: durante la prova del brano “Vesti da Melitar”, le nostre voci, forse particolarmente “in forma” forse aiutate dall'acustica della sala, produssero un effetto mozzafiato di armonia e risonanza. Non voglio essere frainteso: è accaduto molte altre volte. Tuttavia, per qualche motivo che anche a me sfugge, quell'episodio ha un posto speciale nella mia memoria.

C'è un brano a cui ti senti particolarmente legato? Se sì, puoi raccontarci perché?

T. “Sch'eu t'am”: il coro me lo ha cantato al mio matrimonio. Un regalo prezioso.

A. Benché non sia in assoluto il mio brano preferito, scelgo di citare “Èl bël boé”. Quan-

do entrai a far parte del coro, mi piacquero da subito tutti i brani in repertorio del momento, tranne questo. Forse perché meno allineato con i miei gusti personali, forse perché incontravo qualche difficoltà nell'esecuzione, era l'unico che non riuscivo ad apprezzare. Con il passare del tempo, dopo averlo ascoltato e cantato decine di volte, l'ho gradualmente riscoperto: l'ho “capito”, forse è il caso di dire così. Insomma, in un modo o nell'altro, ora è uno dei miei preferiti.

Chi ci sta leggendo dovrebbe provare un'esperienza corale, magari proprio nel Coro “Città di Carignano” perché...

T. ...perché, cito: “Quando senti qualcuno cantare, fermati e rilassati: gli uomini malvagi non sanno cantare”. Ecco perché uno dovrebbe cantare. Quanto al perché proprio nel “Città di Carignano”... bah, non saprei: sicuramente perché non siamo “normali”. Come dice sempre il nostro direttore, se sei normale non puoi venire a cantare con noi, nel senso che qui nella Carignanese ogni corista è diverso, ha le sue manie, le sue particolarità. C'è quello grosso e quello pelato, chi canta più forte, c'è pure quello valdese. Insomma: ogni corista, direttore compreso, è unico. Ma nel momento in cui siamo in semicerchio, ogni unicità diventa una risorsa per il coro, dove si cerca di valorizzare tutti nel nome di tutti, ricordando che tutti sono unici.

A. Desidero separare le risposte a questa domanda. La coralità è secondo me uno smisurato arricchimento dell'esperienza del canto: le voci combinate possono generare degli effetti e delle sensazioni che meritano davvero di essere provati. Per coloro che hanno già la passione potrebbe rappresentare la scoperta di un'incredibile estensione di essa, mentre per chi la passione (ancora) non ce l'ha, può essere l'occasione perfetta per, magari, affacciarsi su nuove strade e coltivare nuovi interessi. Infine, vorrei promuovere l'attività di ricerca e divulgazione del Coro “Città di Carignano”: la nostra realtà è tanto di nicchia quanto speciale e chiunque si vorrà unire a noi non potrà che innamorarsi del nostro progetto.



Thierry Negrin



Amedeo Zambotto



Sch'eu t'am



Èl bël boé

**Vieni a conoscerci e a scoprire il nostro repertorio
(e il nostro dopoprova!)**

**Il Coro “Città di Carignano” prova tutti i martedì sera (dalle ore 21 alle 23)
presso la sede sotto l'ala di piazza Savoia.**



CARTOLINE DAL CERETTO, OTTOBRE

Ovunque, in questa stagione, il mondo aspetta lo stesso segnale: quello del foliage, con la magia delle foglie che cambiano colore salutano l'estate. È il gesto più semplice dell'autunno, che trasforma i boschi in un quadro. Solo che quella magia, oggi, arriva troppo presto. O non arriva affatto. E il Piemonte, che dell'autunno ha fatto un pezzo della sua identità, se ne sta accorgendo prima di altri. Il foliage è un processo di smantellamento programmato delle piante. È un meccanismo antico, ma oggi alterato da temperature e umidità in mutamento. Il cambiamento climatico ritarda il processo in alcune zone e lo anticipa in altre. Non è più un rituale. È un segnale. Racconta quanto l'autunno piemontese stia cambiando volto. E quanto il clima, silenziosamente, stia riscrivendo anche il paesaggio (foto di Clara Garigliano).

L'Oasi Botanico Ricreativa Ceretto si estende sul territorio di Carignano e Carmagnola e si trova in frazione Ceretto di Carignano (S.S. 663 per Saluzzo).

Per contatti e ulteriori informazioni sulle visite, aperte a scuole e gruppi:
www.oasiceretto.it - visitaceretto@buzziunicem.it.

Maschi e femmine: educare oltre gli stereotipi

Gli stereotipi sono particolari rappresentazioni mentali che attribuiscono a cose e a persone caratteristiche rigide e inflessibili. Si riferiscono a concetti condivisi, appresi dal contesto e dal senso comune, utilizzati dal cervello come scorciatoie mentali per risparmiare le energie cognitive che richiede, invece, l'analisi della complessità della realtà. Essendo continuamente rinforzati dal consenso sociale, si tratta di strutture rigide e resistenti al cambiamento, che costituiscono un terreno fertile per lo sviluppo di pregiudizi, cioè valutazioni a priori rivolte a determinate categorie sociali.

Gli stereotipi di genere riguardano le caratteristiche, i ruoli e i comportamenti culturalmente attribuiti a maschi e femmine. Gli stereotipi legati al genere condizionano bambini e bambine fin dalle prime fasi della vita e continuano ad agire, in maniera tendenzialmente inconsapevole, influenzando comportamenti, relazioni e scelte di vita. Genitori e altre figure tendono, a loro volta, ad approvare e rinforzare i comportamenti coerenti con le aspettative di genere e a disapprovare e scoraggiare i comportamenti de-

vianti dalla "norma" o stereotipi tipicamente associati all'altro genere. Dall'abbigliamento alla scelta dei giochi e delle attività sportive, fino alle scelte di studio e carriera, è innegabile l'influenza di ciò che la società si aspetta da noi in quanto maschi o femmine.

Nonostante i numerosi progressi raggiunti a livello storico e sociale nella direzione della parità di genere e dell'emancipazione femminile, che creano l'illusione che gli stereotipi siano stati superati, permangono in molti ambiti svariate dimostrazioni di disuguaglianze e pregiudizi. Un esempio molto attuale nel contesto degli stereotipi rivolti alle donne riguarda, ad esempio, l'utilizzo dei femminili professionali (es. avvocatessa, sindaca, architetta, maestra d'orchestra...), considerati da molti come bizzarri, cacofonici, persino inesistenti, se non addirittura sventati, spesso anche dalle donne stesse. Per quanto riguarda, invece, gli stereotipi maschili, vengono ancora attribuiti primariamente agli uomini mandati culturali di forza, competitività, successo economico e professionale, a discapito dello sviluppo di competenze emotivo-relazionali e della pre-

sa in carico dei compiti di cura, ancora troppo spesso considerati più "biologicamente" femminili.

Cambiamenti sociali di questa entità richiedono molto tempo e non possono essere calati dall'alto, ma si costruiscono, giorno per giorno, attraverso il linguaggio, i gesti, le relazioni. La consapevolezza, la riflessione e la condivisione di parole e comportamenti che promuovano l'uguaglianza sono obiettivi che chiunque può perseguire nella sua quotidianità, per contribuire a liberare la società dagli stereotipi di genere.

A questo proposito, l'associazione Sintra, in collaborazione con il Comune di Carignano, organizza giovedì 15 ottobre un incontro su questi temi, per offrire spunti di riflessione e conoscenze utili sia dal punto di vista personale che educativo. L'incontro si terrà dalle 17.30 alle 19.00 presso la Biblioteca Civica di Carignano (via Frichieri 13, 2° piano).

Martina Mondino - Psicologa

**Associazione Sintra APS -
Via Vigada 18, Carignano
Tel. 011.3852073
www.associazionesintra.org**

Messaggi in bacheca

Spazio ai lettori



Il senso dell'appartenenza

Tra i temi ricorrenti nella cultura alpina c'è la regola non scritta secondo cui l'Alpino non dice mai "io" ma usa sempre il plurale e il nome del proprio reparto ("Il mio plotone", "la mia compagnia").

Ogni Comando, ogni Reggimento ha il proprio motto, che riprende concetti quali la bontà, il sacrificio verso la patria ma soprattutto l'impegno nel trasmettere l'amore verso il prossimo.

Il Gruppo ANA di Carignano rispetta perfettamente questi ideali scolpiti sulla Rocca Alpina e nel cuore di ogni Alpino con la presenza assidua sul territorio con iniziative benefiche oltre alle partecipazioni di rappresentanza. Le Penne Nere di Carignano, con la gestione del capogruppo Antonio Accastello, sono soprattutto una famiglia.

A settembre, domenica 20, il Gruppo è stato a Pinerolo per il Raduno del 1° Raggruppamento Alpini del Piemonte Liguria Valle D'Aosta e Francia. E sempre a settembre, martedì 29, gli Alpini hanno voluto salutare con un rinfresco (con l'immanicabile vino e salame) il parroco don Mario Fassino, che nei giorni scorsi ha lasciato la comunità di Carignano dopo diciassette anni in cui ha saputo stringere un legame importante con la cittadinanza.

A.N.



Venerdì 30 ottobre, alle ore 21, presso la chiesa della Gran Madre di Dio di Torino (piazza Gran Madre 4) si conclude la rassegna Canté 'm Po' per i 45 anni di fondazione della Corale Carignanese - Coro "Città di Carignano". Un ultimo appuntamento interamente dedicato al canto popolare piemontese, con la partecipazione di una delle colonne portanti della ricerca etnomusicologica piemontese, la Camerata Corale La Grangia, fondata dal compianto maestro Angelo Agazzani e attualmente diretta dal maestro Mario Barbero.

Il "Norberto Bobbio" di Carignano comincia l'anno scolastico con un premio

Si comincia l'anno con un premio. L'I.I.S. "Norberto Bobbio" di Carignano, insieme ad altre scuole del territorio, è stato premiato per l'impegno dimostrato nella realizzazione dei progetti e per la promozione dei modelli proposti dal Documento regionale delle Pratiche Raccomandate per le Scuole che Promuovono Salute della Regione Piemonte, nel corso dell'anno scolastico 2025/2026.

L'attestato, consegnato venerdì 11 settembre scorso presso la scuola Maria Clotilde di Moncalieri, durante la presentazione del Catalogo delle Offerte Formative Asl TO5 per l'anno scolastico 2026/2027, indica in una nota l'Asl TO5, intende segnalare e ricordare l'impegno delle Istituzioni scolastiche, nonché il loro ruolo fondamentale nella promozione della salute e del benessere di studenti, docenti e dell'intera comunità educante, attraverso la realizzazione di interventi centrati su pratiche validate ed efficaci.

"Da anni noi realizziamo un progetto d'istituto che, oltre a sensibilizzare sui temi della salute, cerca di valorizzare le risorse che ci offre il territorio - ha dichiarato la dirigente Claudia Torta - E per questa ragione abbiamo sempre maggiormente rafforzato il nostro rapporto con l'Asl TO5, che offre progetti e stimoli molto interessanti e produttivi. Il riconoscimento, oltre a testimoniare il rapporto di reciproca stima e collaborazione con l'Ente Sanitario, è un riconoscimento all'impegno dell'intero collegio docenti, sempre attento a recepire le proposte operative che, insieme alle pratiche didattiche, contribuiscono alla migliore formazione dei nostri studenti"

Dietro e davanti l'obiettivo, 70 anni di vita carignanese

A cura di Foto Bauducco Professional Studio

Dal nostro archivio di immagini:
il mercato a Carignano negli anni '50



Nella prima fotografia, in piazza San Giovanni nel periodo del tardo autunno. Si vedono i venditori di castagne e gli altri produttori di verdura della zona che con quattro cassette allestivano il loro banco di vendita, alcuni senza neppure avere i cavalletti per sollevare la merce dal terreno. Da notare la pavimentazione ancora in ciottoli di fiume dette "sterne", sullo sfondo i tre negozi storici: da sinistra a destra la panetteria dei coniugi Rulle, il commestibile dei coniugi Pautasso, il fotografo Bauducco, e spunta nell'angolo di destra la macelleria Demichelis.



Nella seconda foto di controcampo, il mobilificio e materassaio Turello con le due vetrine. Nella zona di destra, anche se molto piccoli da osservare (si veda il dettaglio della foto), si notano un carretto di legno per il tiro a mano e una parte di un "cartun" per il traino animale.



La terza foto riprende piazza Savoia con il mercato degli animali vivi (generalmente polli e conigli), detto "mercà dle pulaie"; si possono notare le gabbie vicino all'auto giardinetta ed i cofani che venivano coperti per proteggere i motori per facilitarne l'avvio nei periodi freddi. La superficie della piazza è ancora in terra battuta e veniva delimitata da via Savoia dal canale di scolo delle acque piovane.

Siamo quello che mangiamo



A cura di Chiara Depetris, biologa nutrizionista
www.chiaradepetris.it | chiara.depetris@libero.it

Bloccare l'infiammazione cronica silente



Sai qual è il denominatore comune di malattie cardiovascolari, patologie della tiroide, iperinsulinemia, fegato grasso e molte altre? L'infiammazione cronica silente. L'infiammazione è un processo che il corpo attua per proteggerci, ma se mantenuta nel tempo può diventare irreversibile e determinare diverse patologie. L'infiammazione nella maggior parte dei casi parte dall'intestino e può propagarsi ad altri organi. Tale condizione è prevalentemente dovuta a cattive abitudini alimentari come l'uso eccessivo di cibi processati, zuccheri, alcool in associazione a stress e stile di vita sedentario. I campanelli di allarme sono tanti come ad esempio stanchezza, cefalea, gonfiore addominale, cistiti ricorrenti, disturbi del sonno. L'autunno è il giusto momento per aiutare il nostro organismo a detossificarsi e spegnere tali processi.

Ecco cosa fare:

- Preferisci **cibi "naturali"**, materie prime semplici e non lavorate industrialmente come frutta e verdura di stagione, legumi secchi, cereali integrali in chicco, uova, pesce pescato e carne bio di qualità
- Privilegia **cotture delicate** per preservare le sostanze nutritive, vitamine e antiossidanti contenuti nei cibi. Meglio cotture a bassa temperatura e per tempi rapidi, preferendo l'uso di olio extravergine d'oliva a crudo
- Bevi molta **acqua**, limitando l'uso di bibite e bevande gassate. Per aiutare il corpo a depurarsi si può ricorrere a tisane come il the verde, arancia e zenzero o latte d'oro che unisce il potere antinfiammatorio della curcuma e quello detossificante e digestivo della cannella. Scalda 200 ml di bevanda vegetale senza zucchero, aggiungi un po' di curcuma e cannella, quindi mescola per amalgamare tutti gli ingredienti
- Puoi aiutarti anche con l'**aloe arborescens** che aiuta a disintossicare fegato, reni ed intestino oltre che contrastare l'infiammazione sistemica
- Ascolta sempre il tuo corpo per imparare a mangiare solo in base alla reale fame, non solo per gola o nervoso. Questo aiuterà ad evitare eccessi in modo da non affaticare l'organismo nella digestione
- Cosa aspetti? Aiuta il tuo corpo a spegnere l'infiammazione e ripartire con più forza ed energia.



Dott.ssa
Chiara Depetris
Biologa Nutrizionista
Master in Nutrizione e Dietetica

☎ 331 9970086
✉ chiara.depetris@libero.it
🌐 www.chiaradepetris.it

Ricevi su appuntamento

Nell'anno in cui Nino Migliori (Bologna, 1926), tra i protagonisti assoluti della fotografia italiana del Novecento, festeggia il centesimo compleanno, una retrospettiva ad Aosta celebra il maestro con immagini che raccontano il Paese e le sue contraddizioni: dalla dignità della miseria al boom economico, dall'industria moderna all'energia del segno astratto. È in corso al Centro Saint-Bénin (via Festaz 27; tel. 0165.272687; www.regione.vda.it) *Nino Migliori. La dialettica del reale* che, promossa dall'Assessorato Istruzione, Cultura e Politiche identitarie della Regione autonoma Valle d'Aosta, sarà visitabile fino a domenica 7 marzo 2027.

La mostra, curata da Mauro Zanchi, riunisce alcune delle serie più iconiche realizzate da Migliori negli anni Cinquanta e ne segue l'evoluzione fino agli esiti più recenti. Attraverso 160 immagini, molte delle quali entrate nella storia della fotografia italiana, la rassegna ripercorre la stagione del Neorealismo andando oltre la lettura documentaria, per restituire la complessità dello sguardo di Migliori: dal confronto tra un'Italia ancora arcaica e un Paese in trasformazione, fino alle prime sperimentazioni sul linguaggio fotografico. Alla luce degli studi più recenti, il percorso espositivo propone una rilettura della fotografia italiana del dopoguerra, mostrando come già negli anni Cinquanta il documento si trasformi, nell'opera di Migliori, in una ricerca sulle possibilità espressive dell'immagine.

“Sin dalla scelta dei titoli, *Gente dell'Emilia*, *Gente del Delta*, *Gente del Sud* e *Gente del Nord*, - commenta Daria Jorjox, curatrice del programma espositivo del Centro Saint-Bénin - Nino Migliori pone al centro della ricerca espressiva l'umanità nella sua interezza colta in relazione con la propria terra. Pur collocandosi nel solco della fotografia documentaria e di reportage, il linguaggio di Nino Migliori ne attraversa i confini con grande libertà e spirito di sperimentazione, componendo un'indagine che da antropologica si fa intensamente lirica, sottilmente malinconica, a tratti divertita o ironica, ma sempre autentica e priva di retorica”.

Nino Migliori si fa testimone delle contraddizioni dell'Italia del dopoguerra, elaborando una grammatica visiva capace di trasformare il reportage, ciò che si vede, in un'indagine esistenziale, ciò che significa. L'arco cronologico scelto, tra il 1950 e il 1959, coincide non solo con l'apice del Neorealismo, ma anche con la sua progressiva crisi e con l'avvio di una ricerca destinata ad aprirsi a esiti sempre più sperimentali.

Quattro sezioni compongono la rassegna, restituendoci l'evoluzione dello sguardo di



Nino Migliori, *Il tuffatore*, 1951 © Fondazione Nino Migliori

Migliori attraverso alcuni dei cicli più significativi di questo decennio.

La prima è dedicata all'Emilia. Qui l'autore osserva il quotidiano sospeso, la gestualità urbana e i piccoli riti della vita collettiva. Il bianco e nero materico, la rigorosa costruzione dell'immagine e l'attenzione ai dettagli rivelano già quella tensione formale che caratterizzerà la sua ricerca negli anni successivi.

Con *Gente del Sud*, la luce intensa scolpisce i volti, i corpi e gli abiti dei protagonisti, enfatizzando la ritualità della vita quotidiana e le celebrazioni della provincia. Lontano da ogni visione folkloristica, Migliori restituisce lo straordinario paesaggio umano della Basilicata e della Calabria arcaiche. La fotografia diventa così un'archeologia dell'esistenza: le figure assumono la forza di icone senza tempo e l'immagine si fa riflessione sulla persistenza della storia, sospesa tra l'avanzare della modernità e la resistenza della tradizione rurale.

In *Gente del Delta*, lavoro sospeso tra acqua e nebbia, Migliori racconta la fatica composta di una comunità profondamente legata a una terra difficile. Attraverso una straordinaria modulazione della luce e una forte partecipazione emotiva ai soggetti, la cronaca del quotidiano si trasforma in una narrazione universale della dignità umana, capace di restituire la memoria viva di un'intera comunità.

Con *Gente del Nord*, infine, lo sguardo si sposta verso l'Italia che cambia. L'autore registra i primi segnali di trasformazione industriale, il dinamismo delle città e i profondi mutamenti sociali di un Paese ormai alle soglie del boom economico, offrendo una testimonianza visiva fondamentale per comprendere le radici dell'Italia contemporanea.

Parallelamente al reportage, Nino Migliori sviluppa una ricerca sempre più autonoma sul linguaggio fotografico, declinandola tanto nella fotografia urbana quanto in quella di paesaggio. Il suo sguardo si spinge verso i margini della città, esplorandone gli aspetti più trascurati e le geometrie

informi: muri, superfici consumate, segni, macchie e tracce del tempo diventano materia di sperimentazione. Già negli anni Cinquanta Migliori mette in discussione l'efficacia del documento puro e sposta l'attenzione dalla semplice rappresentazione della realtà alla sua struttura visiva. È il momento in cui la fotografia comincia a emanciparsi dalla funzione di testimonianza per diventare ricerca sulla forma, anticipando la celebre serie *Muri*, nella quale la superficie fotografica stessa si fa luogo di indagine segnica.

Migliori, nato a Bologna il 29 settembre 1926, è tra i più autorevoli e originali protagonisti della fotografia italiana del Novecento. Inizia a fotografare nel 1948, sviluppando fin dagli esordi una ricerca che oscilla tra immagini realiste e una continua sperimentazione sui materiali e sui processi fotografici. Nascono così cicli come *Ossidazioni*, *Pirogrammi*, *Cellogrammi*, *Lucigrammi* e *Idrogrammi*, nei quali indaga le reazioni della materia, il ruolo del caso, del tempo e dell'intervento dell'artista nel processo fotografico.

Agli anni Cinquanta appartengono le celebri serie *Gente dell'Emilia*, *Gente del Sud*, *Gente del Nord* e *Gente del Delta*, che documentano una ricerca costantemente sospesa tra memoria e sperimentazione.

Nel 1982 fonda Abrecal - Gruppo di Ricerca Percezione Globale, cui aderiscono autori provenienti da differenti ambiti espressivi, accomunati dalla volontà di superare linguaggi e schemi precostituiti.

Nel 1998 avvia *Trasfigurazioni*, rielaborando digitalmente immagini residuali ricavate da fotografie istantanee. Successivamente inventa nuovi strumenti, come il *Caleidoscopio* per ritratti (2005), e dal 2006 sviluppa la serie a lume di candela *Lumen*, inaugurata con *Terra Incognita*.

Nel 2018 la Maison Européenne de la Photographie di Parigi gli dedica un'importante mostra personale, consacrando il ruolo tra i grandi protagonisti della fotografia contemporanea.

Fino al 22 novembre *Con te con tutto* di Chiara Camoni anima gli spazi del Padiglione Italia all'Arsenale alla 61. Esposizione Internazionale d'Arte - La Biennale di Venezia, promossa dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della



Cultura. A cura di Cecilia Canziani, la mostra è una chiamata a raduno, un invito a costruire un diverso modo di stare al mondo attraverso l'incontro e la condivisione con le altre forme di vita, lasciando spazio alla meraviglia, al sentire, al dialogo, alla contemplazione, al fluire del tempo che tutto trasforma.

Cecilia Canziani, spiega che l'alleggerimento “si articola come un'installazione unica che coinvolge l'intero Padiglione e lo immagina come un paesaggio in trasformazione, in cui il corpo della scultura e i corpi dei visitatori sono invitati a uno scambio reciproco. Chiara Camoni fa parte di una costellazione di pensatrici e artiste impegnate a “reinventare il mondo”. Il suo lavoro si iscrive nell'alveo di una riflessione italiana sulla scultura caratterizzata dalla decostruzione del rapporto con il monumento, dal recupero di materiali tradizionali come la terracotta e dall'interesse per le storie dell'arte minori, in particolare quella etrusca, passando attraverso i maestri italiani del Novecento e l'Arte Povera. L'opera è interpretata dall'artista come epifania: apparizione di forme che raccontano l'ibridazione tra mondo animale, mondo umano e sacro e occupano lo spazio in maniera temporanea, in equilibrio con il mondo”.

“*Con te con tutto* è una dichiarazione tanto intima quanto universale - ha osservato Pietrangelo Buttafuoco, presidente della Fondazione La Biennale di Venezia, e coglie pienamente lo spirito essenziale, un ritorno alle origini, al grado zero dell'umanità. Il Padiglione Italia del 2026 conferma una speciale sensibilità per *In Minor Keys*, titolo proposto da Koyo Kouoh, Direttore artistico della 61. Esposizione Internazionale d'Arte, che poco prima della sua prematura scomparsa mi aveva affidato il suo testo curatoriale, dove sono presenti degli enunciati che ritrovo nel progetto artistico di Chiara Camoni e a cura di Cecilia Canziani. È dunque un modo di ripensare la nostra esistenza attraverso materia, relazione, ascolto e collaborazione. Parole chiave dettate dal buon senso diremmo, che per secoli hanno regolato lo stare al mondo dell'uomo, da cui per diversi decenni avevamo preso le distanze. E che con la forza di un magnete ritornano, ricordandoci chi siamo”.

Gli spazi delle due Tese delle Vergini in Arsenale sono organizzati secondo un duplice orientamento, verticale nella prima e orizzontale nella seconda, per istituire una relazione tra il corpo della scultura e quello delle visitatrici e dei visitatori.

La mostra si compone di opere realizzate appositamente per la mostra e lavori esistenti, secondo una pratica combinatoria, di riutilizzo e risemantizzazione, già utilizzata dall'artista e suggerita dalla stessa natura delle sue opere. Ai materiali noti del lavoro dell'artista se ne uniscono di inediti: plastiche riciclate, scarti di lavorazioni industriali, oggetti trovati, sono qui convocati a raccontare il paesaggio contemporaneo, invitandoci a riconoscere la bellezza anche nello scarto.

Ad accogliere il pubblico, nella penombra, sono ventiquattro sculture in scala umana, il cui corpo contiene elementi di natura vegetale, come piante e fiori, o artificiale come plastiche, detriti o veri e propri oggetti. Arcaiche e solenni, queste figure si presentano come protettrici di un mondo in cui ogni materia, vivente e non, può prosperare.

Nel secondo ambiente, immerso in una luce naturale, appare un mondo in costruzione, composto di opere la cui configurazione domestica si apre alla dimensione pubblica: tra armadi, tavoli e altre superfici che custodiscono come tesori le opere della sezione Dialoghi si incastonano luoghi di riposo, discussione o contemplazione: il più ampio è rivolto verso il Giardino delle Vergini, ideale prosecuzione del padiglione.

Chiara Camoni (Piacenza, 1974) vive e lavora a Fabbiano, nell'Alta Versilia. La sua pratica artistica spazia dal disegno alle stampe vegetali, dal video alla scultura, con un particolare interesse per la ceramica. Talvolta, nel suo lavoro vengono utilizzate anche fonti luminose. Le sue opere si caratterizzano per l'uso di oggetti del mondo quotidiano e materiali naturali, come erbe, bacche, fiori, argilla e ceneri. Dall'anno scorso, a Torino, la sua installazione *Swarm (Sciame)* al Grattacielo Piemonte è entrata a far parte della collezione Luci d'Artista.

“Un successo che ha unito la nostra comunità nel segno della solidarietà e della storia”. Con queste parole, cariche di profonda emozione, il presidente Marco Medail e il Direttivo della Croce Rossa Italiana di Carignano desiderano ringraziare tutta la cittadinanza, le autorità e i volontari per la straordinaria partecipazione all'evento celebrativo dei 45 anni di fondazione del comitato locale. Lo spettacolo “Da Solferino a Carignano: il filo rosso che tesse umanità”, andato in scena sabato 12 settembre in una gremita piazza Savoia, ha regalato alla città una serata indimenticabile, trasformandosi in un affresco teatrale di immenso valore culturale e storico.

Il regista e autore Pierluca Costa è riuscito in una vera e propria impresa: tessere una trama emotiva potentissima, capace di riannodare il tempo e lo spazio e di far vibrare all'unisono i campi di Solferino con la storia più intima della realtà carignanese. A lui va il plauso

più grande del Direttivo. La sua bravura ha saputo superare la semplice ricostruzione d'epoca, portando sul palco la carne viva delle emozioni e quei valori universali che da sempre animano la nostra organizzazione attraverso una raffinata regia, capace di imprimere alle scene una precisione estetica e un realismo così vibrante da dare al pubblico l'illusione di trovarsi davanti a un vero e proprio set cinematografico. Con una dote umana e artistica cristallina, Costa ha guidato un coro immenso di interpreti e figuranti facendoli sentire parte di un'unica, grande famiglia e con la sua simpatia ha saputo alleggerire il faticoso carico di lavoro dei mesi di prove, trasformandoli in un percorso leggero, fatto di autentica amicizia e gioiosa aggregazione.

Proprio questa sua capacità di unire e valorizzare ogni singola persona ha riaperto nei cuori della cittadinanza una scintilla che non si avvertiva da tempo, dimostrando come l'arte possa ancora essere il



collante più nobile di una comunità. Una messinscena di tale portata, con un così profondo coinvolgimento corale, ha risvegliato i ricordi più cari della nostra memoria collettiva, richiamando la gloriosa tradizione teatrale carignanese tipica del grande Vincenzo Gamna e regalando alla città uno spettacolo di popolo che non si vedeva ormai da decenni. Questo miracolo collettivo è stato il frutto di una perfetta e generosa sinergia: un mosaico a cui hanno teso la mano tanti gruppi, associazioni, e comitati della zona, oltre a tanti cittadini che, con encomiabile spirito di solidarietà nei nostri confronti,



hanno messo a disposizione il loro tempo, i loro veicoli storici, gli oggetti e le attrezzature di scena, i costumi d'epoca, il supporto per la logistica, il materiale tecnico e addirittura gli animali, rendendo ogni quadro

In alto, da sinistra: il regista Pierluca Costa e il presidente Marco Medail; l'ingresso della duchessa Elena D'Orleans in piazza Savoia.

Sopra: I colpi di cannone durante la battaglia di Solferino. Sotto: il regista Pierluca Costa. Tutte le foto © Riccardo Giletto



“Da Solferino a Carignano: il filo rosso che tesse umanità” è stata per me un'esperienza unica per diversi motivi. Innanzitutto, perché si è trattato di unire due grandi famiglie, la Croce Rossa Italiana di Carignano e la compagnia teatrale Fric-Filo 2, alle quali si sono aggiunte altre innumerevoli persone ed associazioni. Questo per un unico scopo comune: celebrare 45 anni di impegno e abnegazione dei volontari del soccorso carignanese. Quindi, lavorare con i carignanesi per i carignanesi, raccontando una storia squisitamente carignanese. Si può chiedere di più? No, per un carignanese convinto quale sento di essere non credo ci sia dono più grande. Lo spettacolo, nella sua strutturazione e messa in scena, è stato davvero un successo: una sinergia tra gente comune, uno spirito di collaborazione davvero unico, una volontà che ha superato tutti gli ostacoli conditi da una gradevolissima sensazione di unità e amicizia. Si possono dire molte cose sull'opera in sé: può aver affascinato, può aver stupito nella sua grandiosità. Eppure, può esser stata

percepita anche troppo impegnativa e lunga nei dialoghi (sebbene il nostro intento fosse quello di narrare con precisione la costituzione storica della Croce Rossa e i suoi principi fondamentali, non già soltanto fare spettacolo). Può aver commosso, come può aver annoiato. Tuttavia, l'amore, la pazienza, la dedizione, lo spirito di collaborazione, la cieca fiducia in me in un progetto non certo facile e scontato, la disponibilità, la generosità, l'amicizia e l'allegria che hanno caratterizzato la costruzione di questa follia artistica, beh... di tutto ciò credo di essere uno degli osservatori più privilegiati. Per tanto, con umiltà e infinita gratitudine, ringrazio con queste righe:

- il Direttivo della Croce Rossa Italiana, composto dal presidente Marco Medail, Mauro Capello, Valeria Martina, Martina Giorgi e Sara De Filippi, per avermi affidato il compito di celebrare una delle ricorrenze più importanti del nostro comitato con fiducia incondizionata, stima e riconoscimento nei confronti delle mie capacità, senza porre alcun limite né durante la fase preliminare né durante la fase organizzativa. In particolare, l'amico Marco Medail per l'indissolubile amicizia e Valeria Martina per la vicinanza e per aver alleggerito la gestione amministrativa con simpatia e competenza;

- gli amici della compagnia teatrale Fric Filo2, in particolare Mauro Capello (anche per l'instancabile supporto tecnico costante durante le prove), Matteo Barbero, Franco Gennero, Pierdavide Gambino e Marco Ghirardo Romero (per l'ineguagliabile estro artistico espresso con gli effetti tecnici di scena), Giacomo Aghemo (nel ruolo di Henry Dunant e poi di medico), Michele Ghirardo Romero (nel ruolo di sbandieratore C.R.I.), Giulia Ghirardo Romero, Gabriele Garnero (nel ruolo del cav. Guillaume-Henri Dufour e poi medico), Alberto Ballestrazzi (nel ruolo del dr. Louis Appia e poi alpino e milite soccorritore), Giacinta Massucco, Antonella Fiorin, Cinzia Garis, Daniele Lusardi, Antonio Campese (nel ruolo di capostazione), Chiara Ronco, Daniela Zagato, Renato Pautasso (nel ruolo di Gustave Moynier e poi di carabiniere, con un ringraziamento particolare per il supporto durante l'iter autorizzativo), Mauro Davter (nel ruolo del dr. Théodore Maunoir), Valeria De Orsola (a lei un pensiero per non aver potuto partecipare all'evento per cause di forza maggiore). In particolare, Donatella Piacenza e Sofia M. Taberna per aver sostenuto con successo la parte più difficile dell'opera, cioè la lunghissima narrazione storica. Sergio Zappino (nel ruolo di alpino e poi milite soccorritore), per aver, tra il resto, fornito i mezzi ed il tempo necessari per il trasporto del materiale di scena e per il supporto nell'allestimento scenico della piazza. Sonia

Rubatto e Paola Gennero (insieme agli altri supervisori citati più avanti), per aver assistito diligentemente e guidato con professionalità tutto il corpo attori e comparse e per aver gestito la logistica del teatro Alfieri. Un pensiero di profonda gratitudine a mia moglie Valentina Ballabio, per aver condotto gli approfonditi studi storici necessari e per aver organizzato diligentemente analisi e distribuzione degli abiti di scena (oltre 700!), oltre che per la pazienza e l'amore che dimostra ogni giorno nei miei infiniti tormenti artistici. Al mio figliuolo Leonardo G., il mio compagno di avventure, per aver partecipato con estremo entusiasmo e vivace interesse al progetto. Infine, ringrazio anche Piero Gilardi e Laura Chicco (insieme agli altri del direttivo), per aver scelto di offrire tutto il supporto necessario e tutto quanto di utile della compagnia teatrale, senza porre limiti nell'uso;

- i colleghi volontari della C.R.I. di Carignano Stefano Agù; Gianluca Grandinetti (anche per aver realizzato la croce vocazionale luminosa); Valerio Laurenti (in particolare, per aver gestito diligentemente tutta la logistica degli automezzi storici); Pierluigi Mina (anche per la sicurezza di scena); Andrea Piumetti; Paola Bertinetto (nel ruolo di infermiera istruttrice); Marianna D'Antonio e Dino Nicola (a loro un pensiero particolare per non aver potuto partecipare all'evento per cause di forza maggiore); Giulia Farina; Claudia Giovinetto; Noemi Luserna; Roberto Del Santo; Davide Pasquotto; Aurelia Pejretti; Federica Perrone (anche per avermi messo in contatto con l'ufficio storico del comitato regionale C.R.I. e organizzato il recupero del materiale originale di scena); Simone Piumetti (per il supporto logistico durante le prove e durante lo spettacolo); Gabriella Rastello; Lucia Scibona; Barbara Vada; Marco Calavita; Luca Falcone; Emma Taberna; Susanna Bartoletti (nel ruolo di infermiera istruttrice); Stefano Boniforte (nel ruolo di alpino e milite soccorritore ed anche per il supporto nell'organizzazione del disastro ferroviario); Stefano Guglielmetti (per la consulenza sanitaria e la gestione tecnica del disastro ferroviario); Davide Curletto (un ringraziamento sentito per il supporto allo svolgimento del non semplice iter autorizzativo); Simone Crivellari (nel ruolo di capostazione); Bruna Minotti; Enzo Frisoni; Matteo Bollito (per il supporto logistico e per aver gestito il materiale tecnico indispensabile per le comunicazioni radio); Secondo Perrone (anche per la realizzazione di alcuni elementi scenografici e per la realizzazione scenica della piazza); Emanuele Scamuzzi; Jonathan Magno (in particolare, per la gestione della comunicazione e promozione dell'evento). Un sentito ringraziamento va specialmente ad Etra Governo, Sonia Genero e Martina Giorgi per aver assistito e guidato, insieme agli altri succitati supervisori, tutto il corpo attori e comparse con simpatia ed entusiasmo, supportandomi notevolmente durante le varie fasi di realizzazione del progetto. Ringrazio Martina con affetto, per avermi sostenuto nell'organizzazione di tutto il personale già nelle primissime fasi, per esserci sempre stata con simpatia ed entusiasmo e per avermi affiancato senza sottrarre tempo al progetto, nonostante gli impegni famigliari particolarmente importanti. Anna Cerutti per la disponibilità e il supporto. Virginia Alloero, per aver affiancato tecnicamente i narratori di scena durante lo spettacolo. Laura Barzi per il trucco e per l'organizzazione delle comparse del disastro ferroviario;

- i bambini di Carignano (e non), Aurora Magaraggia; Lidia e Alberto Martino; Giona e Gioele Scuto; Chloe Crivellari; Rebecca Pautasso; Riccardo Giovinnazzo; Ilaria e Giulia Grippo; Beatrice Brossa; Serena Izzo; Maya Mattio; Eleonora Villa; Sofia e Matteo Buruiana; Francesco Tamburro; Giorgia Omobono; Carlo Bergese; Ludovica Galetto; Noah Ramasso; Giorgia Piumetti; Leonardo G. Costa; Mirko Gassa; Martino Pesce; Anna Peiretti e tutti quelli che hanno iniziato il percorso e che per svariati motivi non hanno potuto continuare. A loro, che hanno sacrificato preziose serate estive a favore del nostro progetto e ai loro genitori per la pazienza, per aver collaborato attivamente al progetto con costumi, oggetti e, specialmente, con il supporto organizzativo. A questi bambini, sento di dover dedicare il risvolto filosofico di quest'opera teatrale, affinché possano comprendere sin dalla più tenera età i principi umanitari che abbiamo narrato, il significato del volontariato e, soprattutto, l'essenza di essere carignanese;

storico un quadro vivente di impeccabile bellezza.

Il valore profondo dello spettacolo è stato suggellato dal plauso commosso dei vertici regionali e nazionali della Croce Rossa Italiana, presenti alla serata nelle persone del consigliere nazionale Antonio Calvano, del vicepresidente regionale Luciano Mina e delle Sorelle volontarie Monica Seminara (referente nazionale) e Tiziana Speranza (consigliere regionale). I vertici hanno riconosciuto l'alto valore culturale dell'iniziativa per l'istituzione umanitaria, oltre al suo travolgente impatto scenico.

Un sentito ringraziamento va all'Amministrazione comunale, guidata dal sindaco Giorgio Albertino, per il costante supporto logistico e il patrocinio. Un ringraziamento particolarmente colmo di gratitudine è rivolto al presidente del Consiglio della Regione Piemonte, Davide Nicco: la sua presenza istituzionale ha conferito un grandissimo prestigio all'intero evento, testimoniando la vicinanza

concreta delle istituzioni regionali al nostro operato quotidiano.

L'eco di questo anniversario non si spegne qui. Il presidente Medail anticipa che è già in fase di pianificazione una serata di proiezione cinematografica professionale dello spettacolo. Sarà un'ulteriore occasione ufficiale per rivivere le emozioni del quarantacinquesimo e per tributare il giusto e doveroso riconoscimento al lavoro instancabile di tutti i volontari e collaboratori che, dietro le quinte o sul palco, hanno reso possibile questo storico traguardo. Soprattutto, per dare occasione di rivedere l'opera a chi non è riuscito ad avere una posizione ottimale nel poco spazio che il piano di sicurezza ci ha imposto di dedicare al pubblico.

Grazie ancora, Carignano. Il filo rosso dell'umanità continua a tessere la sua storia insieme a voi.

Croce Rossa Italiana
Comitato di Carignano



Il altro, da sinistra: I primi soccorsi a Solferino dopo la battaglia; la duchessa Elena D'Orléans in visita all'ospedale militare A lato; il commovente abbraccio tra un orfano di guerra ed un'infermiera volontaria. Sopra: I soccorsi dopo il bombardamento di Torino nell'8 dicembre del 1942. Tutte le foto © Riccardo Guietti

- i carignanesi Anastasia Mutta (nel ruolo dell'ispettrice generale delle infermiere volontarie duchessa Elena D'Orléans); Aurora e Irene Albera (comparsa); Silvia Gioielli (comparsa); Viviana Benedetto (comparsa); Alessia Bussano (comparsa); Giada Piovano (per la magistrale interpretazione dell'angelo vocazionale), Rosanna Renaldo (comparsa), Barbara Beltramo (comparsa), Elena Buruiana (comparsa) Lorenzo Bassoli (un ringraziamento particolare a lui per l'indispensabile e difficile ruolo della gestione dell'oggettistica di scena e dell'attivazione degli effetti speciali manuali), Silvia De Toni (per aver prestato il costume di scena dell'angelo vocazionale); Nadia Rosso (comparsa), Cristian Scaramuzzo (nel ruolo di capotreno del disastro ferroviario), Evelin Cascella (comparsa), Valentina Agnello (comparsa), Piera Torello (comparsa). Un particolare sentimento di gratitudine a Riccardo Guietti, fotografo, scaltro cacciatore di significati, che ha saputo catturare il risvolto emotivo più intimo delle nostre scene;

- i fondatori della C.R.I. di Carignano, in particolare Anna Maria Bai e Sergio Rolfo per aver accolto con entusiasmo il progetto e per avermi narrato le fasi della costituzione dell'ente con precisione e immensa disponibilità. Inoltre, Dorian Reburdo, prezioso custode di molte storie cariganesi, per essersi reso disponibile a fornirmi ulteriori dettagli storici. Ai fondatori, tutti, insieme ai miei colleghi C.R.I. di Carignano, dedichiamo quest'opera teatrale;

- il gruppo storico APSVVF Caporale Giuseppe Robbino ed il comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Torino per aver accolto con interesse l'evento, per aver fornito gli automezzi storici e per la logistica. Andrea Albera, Emanuele Abrescia, Alessandro Alescio, Silvano Audenino, Enrico Biancotto, Franco Carone, Piero Milano e Antonio Nolfo per aver partecipato attivamente alle scene. Un ringraziamento speciale va ad Andrea Albera, per avermi supportato durante la fase preparatoria superando autonomamente gli ostacoli organizzativi e la logistica dello spostamento degli automezzi, senza mai sovraccaricare l'organizzazione. Per aver procurato tramite i colleghi di Chieri la sirena antiaerea (che ringrazio), e per aver fornito i dettagli storici indispensabili per organizzare le scene;

- il gruppo di rievocazione dell'Associazione Storica Compagnia de le Quatr'Arme odv di Vercelli con Elena Achilli, Simone Jari Comazzi, Fabio Gandini, Riccardo Brunelli, Lorenzo G. L. Ferraris, Martina L. R. Ferraris, Emanuela Bobba, Augusto V. M. Ferraris. L'associazione Trois Piquets con Pietro Pessato, Roberto Pessato, Cristina Ramello, Luca di Pietrantoni, Daniele d'Ambrosio, Margherita Moramarco, Walter Pichetto. Un sentito ringraziamento ad Augusto Ferraris per aver coordinato ed interpretato in modo spettacolare la battaglia di Solferino, arricchendola con armi di scena di particolare effetto. Nello specifico, giunga ad ognuno di loro il mio plauso per aver interpretato la scena unicamente basandosi sulle mie indicazioni virtuali ricevute tramite telefono;

- il gruppo di rievocazione storica Balastorie APS di Torino per aver arricchito le scene rappresentando, con grazia e spiccata capacità coreografica, l'alta aristocrazia in diverse epoche. Nelle persone di Lorena Bozzo; Maria Morel; Luigi Bolla; Ida Breviglieri; Bruno Aloi; Stefania Costanzo; Rosalia Maset; Rosanna Vigliocco; Enrico Castellano; Sonia Fornero; Clarita Griso; Antonella Macciò; Antonio Tavano; Cristina Anderloni; Mario Bianchini; Carlotta Borin; Davide Bena; Ciro Negri; Valentina Russo; Monica Ghiberti; Vabria Avanzo; Livio Giulio; Sergio Burzio. Specialmente, a Beatrice Pignolo e Rita Armando per la viva collaborazione, la coordinazione, la consulenza scenica e per l'amicizia con la quale hanno messo a disposizione le loro forze;

- i proprietari dei meravigliosi veicoli storici privati utilizzati durante l'opera, in particolare Mario Ghirardo Romero, Renata e Guido Brizio, Andrea Giovannini e Renato Novaira, Aurelio Sanmarino, Enzo Frisoni. Li ringrazio anche per essersi resi disponibili a recitare attivamente durante le scene, semplificando molto la logistica di scena;

- i colleghi vigili del fuoco volontari di Carignano Massimo Moriendo, Paolo Mairone, Norberto Di Gleria, Denis Marengo, Luca Bonella e gli amici Fabio Cessario e Boris Ginju. Soprattutto, il capo-distaccamento Alberto Barbero. Grazie di cuore ai colleghi per aver fornito le divise storiche e tutte le informazioni tecniche necessarie per la co-

struzione delle scene, oltre che per aver dedicato il loro tempo quali volontari durante l'organizzazione, nonostante le tante impellenze associative;

- la Pro Loco di Carignano, in particolare il presidente Matteo Lisa e Alessandro Pejretti, per aver gestito il rinfresco offerto agli attori prima dello spettacolo e per la sempre pronta disponibilità a supportare gli eventi cariganesi;

- i comitati di Croce Rossa Italiana di Fiano-Mathi (in particolare Fabio Tomasetto, per l'ambulanza Fiat 900), di Beinasco (per aver fornito alcuni automezzi contemporanei e il materiale tecnico indispensabile per le comunicazioni radio durante lo spettacolo), e di Gassino (per l'ambulanza Fiat 1100);

- il comitato regionale di Croce Rossa Italiana di Torino, in particolare il maggiore Franco Lucia per la fornitura del materiale storico di scena, per la consulenza storica e per aver accolto con acceso interesse il progetto, rendendosi disponibile per il futuro a consolidare nuove idee;

- l'Associazione Nazionale Carabinieri in Congedo, Sezione "Car. M.A.V.M. G. Manescotto" di Carignano per il supporto di vigilanza e sicurezza durante lo spettacolo, in particolare Massimiliano Giachetti e Maurizio Peiretti, anche per la fornitura dei costumi di scena e per il rimessaggio di alcuni veicoli storici;

- il collezionista sig. Michelangelo Accastello di Virle Piemonte, per la fornitura dei carri e altri materiali storici di origine agricola di scena. La sua disponibilità e simpatia, conosciuta per il tramite di Guido Brizio, hanno integrato l'accusa generosità nel mettere a disposizione gli oggetti indispensabili per le scene relative ai soccorsi della battaglia di Solferino;

- il parroco don Mario Fassino per la concessione dei locali utili alla logistica di scena e per aver prontamente risposto alle ultimissime necessità logistiche nelle ultime ore prima dell'evento, alleggerendo molto l'organizzazione;

- il maneggio Quagliotti Performance Horses di Castiglione di Saluzzo per aver messo a disposizione i cavalli di scena, in particolare Pietro e Gabriele Polimeno (comparsa e poi carabiniere a cavallo), la sorella Tiziana Speranza e Debora Nota (comparsa e poi carabiniere a cavallo). A loro un sentito ringraziamento anche per aver prontamente recepito le complesse esigenze di scena da gestire con gli animali e per aver affrontato l'intricato processo autorizzativo nelle ultime ore prime dell'evento. In merito a questo, grazie per l'indispensabile contributo durante l'iter autorizzativo anche a Nicola Renato, al dott. Luca Oddono e al dott. Alessandro Malerba;

- grazie anche all'Amministrazione comunale, agli impiegati, ai tecnici, agli operai comunali (in particolare Tiziano Bassoli e Claudio Fornasiero), ed ai vigili urbani per la sicurezza durante l'evento. Soprattutto, un ringraziamento al comandante Davide Luigi Di Giovanni, a Marco Bricca, alla dr.ssa Maria Di Paola, all'ing. Gianmario Racca per il supporto alla realizzazione del piano di sicurezza, per la logistica degli spazi pubblici e l'assistenza tecnica;

- la Cartotecnica C.B.C. di La Loggia per la fornitura gratuita dei cartoni di scena (nella persona di Stefania Curto), e la Cartomodulistica di Andrea Bauducco, per aver risposto prontamente alle necessità di stampa pubblicitarie, anche quando le richieste sono pervenute in ritardo;

- a Carauto s.r.l. di Carignano, nello specifico Pietro Gilardi, per la fornitura dei gazebo necessari alla logistica nella gestione attori e comparse;

- ringrazio tutti i cittadini cariganesi del concentrico per la pazienza dimostrata durante le prove generali di venerdì 11 e durante lo spettacolo: musica ad alto volume, esplosioni, sirene ed elicotteri digitali avranno certamente impattato sulla tranquillità domestica del fine settimana.

Infine, a chiunque abbia condiviso anche solo un pensiero, un sorriso o un momento di questo percorso e che la mia memoria non ha saputo tradurre in inchiostro: il mio grazie più profondo e le mie scuse sincere. Siete parte di questo traguardo molto più di quanto i miei limiti di memoria riescano a mostrare.

BTM rinnova la sua presenza a Osasio: una filiale ancora più vicina alla comunità. Banca, cittadini, scuole e amministrazione comunale insieme per l'inaugurazione. Il presidente Osenda: "Continuiamo a rafforzare il legame con la Comunità". Quella di mercoledì 9 settembre scorso è stata una giornata di festa per Osasio e un nuovo segnale di vicinanza da parte di Banca Territori del Monviso. La Banca ha inaugurato la rinnovata filiale, in un momento che ha visto una partecipazione particolarmente significativa da parte della cittadinanza, delle scuole del paese, del sindaco Silvio Cerutti, dell'Amministrazione comunale e del parroco don Elio.

L'inaugurazione racconta la volontà di BTM di rafforzare il proprio impegno sul territorio, continuando a essere un punto di riferimento per famiglie, imprese, associazioni e istituzioni locali. Una presenza che si rinnova negli spazi e nei servizi, ma soprattutto nella relazione con la comunità.

La filiale è stata progettata per offrire servizi accessibili, funzionali e in linea con le esigenze della clientela. Dispone di una cassa tradizionale e di un'area self accessibile 24 ore su 24, 7 giorni su 7, priva di barriere architettoniche e dotata di ATM evoluto per prelievi e versamenti. A completare la struttura sono presenti ampi uffici dedicati alla consulenza, pensati per garantire un rapporto diretto e personalizzato con clienti e soci.

Alla cerimonia hanno preso parte i vertici della Banca e del Consiglio di Amministrazione, insieme ai rappresentanti dell'Amministrazione comunale, a tanti Soci, Socie e clienti



e alle scuole di Osasio. Proprio la presenza degli alunni e delle alunne ha dato alla giornata un significato particolare, sottolineando l'importanza di costruire anche con le nuove generazioni un rapporto fondato sulla conoscenza, sulla fiducia e sulla partecipazione.

"Una banca di comunità deve prima di tutto essere una banca presente - ha sottolineato il presidente BTM Alberto Osenda - Essere vicini significa conoscere i territori, ascoltare le persone e accompagnare le loro esigenze, contribuendo allo sviluppo delle comunità. Con questa inaugurazione ribadiamo il nostro impegno a Osasio e la volontà di continuare a investire nei territori nei quali siamo radicati. È un legame che non si misura soltanto nella presenza di una filiale, ma nella capacità di esserci e di costruire insieme il futuro".

Sulla stessa linea il direttore generale BTM Luca Murazzano, che ha evidenziato il valore concreto della nuova struttura: "Abbiamo voluto creare uno spazio accogliente e funzionale, capace di rispondere alle

esigenze di oggi senza perdere il valore della relazione personale. La tecnologia e l'innovazione sono importanti, ma per una banca come la nostra rimane fondamentale il rapporto diretto con le persone. La rinnovata filiale di Osasio vuole essere proprio questo: un luogo aperto, vicino e al servizio della comunità".

A garantire ogni giorno questa vicinanza alla comunità sarà proprio la filiale guidata dalla responsabile Cristina Baudracco, insieme a Stefano Peiretti (sostituto responsabile) e Luca Milanese, addetto ai servizi di filiale. Il team opera sotto il coordinamento del responsabile d'Area BTM Marco Mondino.

Con Osasio, Banca Territori del Monviso conferma la scelta di continuare a investire nella prossimità, facendo evolvere le proprie filiali e i propri servizi, ma mantenendo al centro le persone e i territori.

Banca Territori del Monviso
Filiale di Osasio
si trova in via Verrua, 3.
@: filiale12@bancabtm.it
tel. +39 011.9793076.



APERLIBRO OTTOBRE



La cultura continua a farsi strada e, dopo il primo appuntamento, torna nelle frazioni di Carmagnola con il secondo incontro di "Aperlibro in Frazioteca", il progetto del Gruppo di Lettura Carmagnola nato per portare la grande narrativa italiana direttamente nei quartieri e nelle borgate della città. Dopo il debutto della rassegna a settembre con Margherita Oggero a San Giovanni, il viaggio prosegue con un nuovo appuntamento dedicato alla lettura, alla convivialità e all'incontro con gli autori. Protagonista sarà Chiara Moscardelli, una delle scrittrici italiane più amate per il suo stile ironico e brillante, che giovedì 22 ottobre, alle ore 21, sarà ospite della Frazioteca San Michele, nei locali del Centro di Incontro Santi Michele e Grato, (via Don Ardizzone 31). L'autrice presenterà il suo ultimo romanzo, Teresa Papavero e le verità nascoste, pubblicato da Giunti nel 2026, il nuovo capitolo della fortunata serie dedicata alla psicologa criminale Teresa Papavero e alle sue indagini.

Le Fraziotecche, nate come punti di prestito decentrati della Biblioteca Civica, sono sempre più luoghi di incontro e partecipazione. Con Aperlibro in Frazioteca, il libro esce dalla biblioteca e va incontro ai lettori, trasformando questi spazi in piccoli presidi culturali capaci di ospitare presentazioni, conversazioni e momenti di socialità.

IL LIBRO. Mentre fissa il seitan bollito nel suo piatto, Teresa Papavero si chiede ancora una volta cosa ci faccia al Rifugio dei cinque sensi, un luogo dove "il tempo è lasciato andare". È stata trascinata lì da Gigia, la sua inseparabile amica, convinta che abbia bisogno di distrarsi dagli eventi appena trascorsi. Ma Teresa ha ben poco da dimenticare: suo nonno è un boss mafioso in prigione, la nuova capoclan è decisa a eliminarla e lei è scappata ancora una volta alla morte grazie all'intervento di Leonardo Serra. E, oltretutto, forse lui è morto nel tentativo di salvarla. Tra tisane depurative, piatti salutisti e l'assenza di cellulari e televisori, Teresa non può fare altro che osservare gli altri ospiti del resort. Fra tutti, ad attirare la sua attenzione è Guendalina Corazza, una famigerata giornalista di gossip capace, con un articolo, di decidere le sorti di attori, registi e produttori. Sarà proprio il suo corpo che Teresa e Gigia scopriranno galleggiare nella piscina durante una loro incursione notturna alla ricerca di uno spuntino meno salutare. Comincia così una nuova indagine nella quale niente è come sembra e Teresa dovrà fare i conti con un passato che non risparmia nessuno, vittime e carnefici. Scoprire cosa è realmente successo a sua madre potrebbe colmare un vuoto che brucia da anni e aiutarla ad affrontare i suoi demoni.

Armata della sua prodigiosa determinazione e circondata da preziosi alleati, Teresa farà di tutto per scoprire la verità, anche mettendo a rischio la propria vita. E una domanda resta sospesa: Leonardo è davvero morto o riuscirà ancora una volta a salvarla?

L'AUTRICE. Chiara Moscardelli, ironia e mistero. Romana, ha costruito nel corso degli anni una scrittura riconoscibile, brillante e ironica, dando vita a protagoniste alle prese con situazioni surreali, misteri e colpi di scena. Il suo romanzo d'esordio, Volevo essere una gatta morta, ha ottenuto un grande successo, seguito da numerosi altri romanzi tra cui Quando meno te lo aspetti, Volevo solo andare a letto presto e la serie dedicata a Teresa Papavero. La saga è iniziata con Teresa Papavero e la maledizione di Strangolagalli, cui sono seguiti Teresa Papavero e lo scheletro nell'intercapedine, Teresa Papavero e i fantasmi del passato e, nel 2026, Teresa Papavero e le verità nascoste. La serie unisce mistero, indagine e ironia, con Teresa nei panni di una protagonista tanto determinata quanto irresistibilmente imbranata.

TABACCHERIA FOCO
di Foco Claudio

Totogol
Totocalcio

SuperEnalotto

LOTTO
Vincere è un gioco.

Gratta Vinci

qui PUOI PAGARE LE TUE BOLLETTE

V. Umberto I, 63 - CARNIGNANO | Tel. e Fax 011.9699450

A Carlow, in Irlanda, durante la cerimonia finale di Entente Florale Europe 2026 che si è svolta sabato 19 settembre scorso, il Comune di Piobesi Torinese - unico rappresentante italiano nella competizione che premia i Comuni che si distinguono per la qualità del verde urbano, la sostenibilità e il coinvolgimento della cittadinanza - ha conquistato la Medaglia d'Argento, affiancata da un ulteriore premio particolarmente significativo: lo School's Award 2026, assegnato per i programmi di educazione ambientale sviluppati nelle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Durante la visita della giuria europea dello scorso 21 giugno, il paese aveva cercato di raccontarsi senza limitarsi a mostrare i propri luoghi più belli. Scuole, associazioni, volontari, attività economiche, cittadini e famiglie erano stati coinvolti per spiegare progetti, criticità, lavori già realizzati e idee per il futuro. Un impegno che i giudici avevano già riconosciuto nel primo feedback al termine della visita, esprimendo parole particolarmente positive sul coinvolgimento della comunità e sul lavoro svolto dalle scuole. Ora quel giudizio ha trovato ben due conferme ufficiali.

A ritirare i riconoscimenti il sindaco Fiorenzo Demichelis e l'assessore all'Ambiente Riccardo Gandiglio. "Quando abbiamo iniziato questo percorso sapevamo che sarebbe stata una bella occasione per Piobesi, ma probabilmente non immaginavamo fino in fondo quanto sarebbe riuscito a coinvolgere il paese - commenta il sindaco Fiorenzo Demichelis - Sappiamo che nel punteggio finale siamo arrivati davvero molto vicini alla medaglia d'oro e questo rende ancora più significativo il risultato ottenuto. La medaglia d'argento ci rende entusiasti perché arriva da un confronto europeo e riconosce il lavoro fatto in tanti ambiti, frutto di un percorso costruito negli anni da tante persone: dagli amministratori di oggi a quelli che ci hanno preceduto, dagli uffici alle associazioni e ai cittadini, che hanno contribuito con scelte e interventi importanti alla qualità del paese che oggi abbiamo potuto presentare alla giuria europea. La cosa che più ci riempie di sano orgoglio è comunque aver visto Piobesi fare squadra. Durante la visita di giugno c'erano scuole, associazioni, volontari, cittadini, amministratori e tante persone che semplicemente avevano deciso di esserci: questo premio appartiene a tutti loro". Particolarmente emozionante, per la delegazione piobesina, è stato l'annuncio del premio dedicato alle scuole.

A confermare che proprio la partecipazione della comunità è stata uno degli elementi più apprezzati è il report ufficiale della giuria, consegnato in Irlanda alla delegazione piobesina: "La giuria ha riscontrato un livello di partecipazione della comunità eccezionalmente elevato, tra i migliori mai osservati, accompagnato da una solida collaborazione tra amministrazione locale, associazioni e cittadini. È emerso chiaramente come l'intera comunità, inclusi bambini e famiglie, partecipi attivamente alla vita del paese, contribuendo in modo concreto alla cura e alla valorizzazione del territorio. Questo forte senso di appartenenza costituisce un elemento distintivo e un importante punto di forza per il Comune".

La Fondazione Camillo Cavour e l'Associazione Amici della Fondazione Cavour hanno assegnato il Premio Cavour 2026 a Ernesto Olivero (nato a Mercato San Severino, Salerno, nel 1940): il fondatore del Sermig ha ricevuto riconoscimento durante una cerimonia che si è svolta domenica 20 settembre scorso al Polo Cavouriano di Santena alla presenza delle autorità civili, militari e religiose. Ad accogliere gli ospiti Marco Boglione, presidente della Fondazione Camillo Cavour, e Gino Anchisi, presidente dell'Associazione Amici della Fondazione Cavour. Il Premio è destinato alle persone che hanno contribuito e contribuiscono all'opera alla quale Camillo Benso di Cavour dedicò tutta la sua vita: l'unità d'Italia, il rafforzamento della struttura dello Stato nazionale, la appartenenza politica ed economica del nostro Paese alla comunità europea. Esso consiste nella riproduzione in oro dei famosi occhiali del fondatore dello Stato italiano.

Motivazione del Premio: La determinazione a sconfiggere la fame attraverso una cultura concreta della solidarietà, la volontà di coinvolgere sempre nuove generazioni e l'eccezionale capacità di tessere reti di dialogo internazionale sono alcuni dei tratti che lo hanno caratterizzato in oltre 60 anni di incessante attività. Un'opera altissima che richiama lo spirito pragmatico, l'azione geopolitica e la visione unitaria di Camillo Cavour. La sua vita al servizio di un ideale fattivo - iniziato con la fondazione del Sermig nel 1964 assieme alla moglie Maria e proseguita con la straordinaria intuizione di dare vita all'Arsenale della Pace di Torino - rispecchia quella stessa audacia costruttiva che guidò l'azione dello statista piemontese nel modernizzare il Paese e nell'edificare le fondamenta del nascente Stato italiano, dimostrando come la visionarietà e la lungimiranza possano tradursi in un reale progresso civile, morale ed economico per l'intera comunità".

L'edizione del 2026 è la ventesima dal 2007, anno dell'istituzione del Premio. Negli anni precedenti il Premio è stato attribuito alle seguenti personalità e istituzioni: Carlo Azeglio Ciampi, presidente Emerito della Repubblica Italiana; Umberto Veronesi, oncologo; Piero Angela, divulgatore scientifico; Carla Fracci, artista; in memoriam di Angelo Vassallo, sindaco di Pollica (Sa); Carlo Petrini, fondatore di Slow Food; Bruno Ceretto, imprenditore del settore alimentare; Brunello Cucinelli, imprenditore del settore tessile; Marina Militare Italiana; Mario Draghi, presidente della Banca Centrale Europea; Samantha Cristoforetti, astronauta; Giovanni Soldini, velista; Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco; Giovanni Minoli, giornalista; Romano Prodi, economista e politico; Renato Brunetta, ministro della Pubblica Amministrazione. Antonio Patuelli, presidente dell'Associazione Bancaria Italiana. Emma Marcegaglia, imprenditrice nel settore siderurgico; il direttore d'orchestra Riccardo Muti.



Arrivano le risorse per la rotonda di Borgo Cornalese a Villastellone: "Un intervento atteso da tempo e soprattutto un'opera importante per mettere in sicurezza un incrocio che presenta da anni criticità e situazioni di pericolo. È un risultato concreto per la sicurezza della nostra viabilità". Lo dichiara il presidente del Consiglio regionale del Piemonte, Davide Nicco, commentando lo stanziamento complessivo di risorse da parte della Regione Piemonte, attraverso ANAS, nell'ambito del quale sarà finanziata anche la realizzazione della nuova rotonda di Borgo Cornalese, all'intersezione tra la SP393, Borgo Cornalese e via Como, nel Comune di Villastellone. Il progetto di fattibilità trasmesso dal Comune è già stato valutato positivamente da ANAS. Ora è previsto un tavolo tecnico con l'Amministrazione comunale per definire la convenzione e avviare le successive fasi operative. "Conosciamo bene la situazione di quell'incrocio - sottolinea Nicco - caratterizzato da flussi di traffico importanti e da una conformazione che nel tempo ha creato più di una situazione di rischio. Abbiamo seguito questo percorso con determinazione perché l'intervento potesse finalmente trovare le risorse necessarie e trasformarsi in un'opera concreta. Il costo della rotonda sarà finanziato da uno stanziamento di un milione di euro a favore della provinciale 393. L'obiettivo è arrivare alla realizzazione nel 2027". E conclude: "È un altro tassello di un percorso di investimenti sulla sicurezza stradale che interessa tutto il territorio. Anni fa, sotto il mio mandato di sindaco, era stata realizzata la rotonda sulla strada SP122 Villastellone-Carignano. Ora si aggiunge quella di Borgo Cornalese: opere attese da tempo che significano più sicurezza per gli automobilisti, per i residenti e per tutti coloro che ogni giorno percorrono queste strade".



DISTRETTO DEL CIBO DELLA RAZZA BOVINA PIEMONTESE: ESITO POSITIVO DELL'ISTRUTTORIA

Riconoscimento per la carne bovina

Il progetto del Distretto coinvolge 74 Comuni e 20 enti piemontesi

Le Amministrazioni comunali di Racconigi e Carmagnola comunicano con soddisfazione che l'esito positivo dell'istruttoria per il riconoscimento del

Distretto del Cibo della Razza Bovina Piemontese. "È un primo passo che ci riempie di orgoglio - dichiarano il sindaco di Carmagnola Ivana Gaveggio e il sindaco di Racconigi Valerio Oderda - perché dà concretezza alle aspettative dei 74 Comuni e dei 20 enti che hanno scelto di condividere e promuovere questa iniziativa. Ma è anche un passo che porta con sé una grande responsabilità: quella di proseguire con determinazione nel percorso amministrativo necessario a formalizzare il Distretto in tutte le sue forme. Riteniamo che questo riconoscimento possa rappresentare un passaggio

determinante per la salvaguardia e la valorizzazione di una delle più importanti eccellenze piemontesi. Una ricchezza che non appartiene soltanto a Racconigi e Carmagnola, ma all'intero Piemonte. E che deve tornare al centro, partendo da chi ogni giorno ne custodisce il valore: gli allevatori, per poi coinvolgere tutta la filiera produttiva, della trasformazione e della distribuzione. La razza bovina piemontese è storia, cultura, economia e identità del nostro territorio. Ora abbiamo l'opportunità di costruire insieme un futuro all'altezza di questa straordinaria eccellenza".

"La politica degli animali"

Carmagnola. Martedì 20 ottobre alle ore 21, presso la Biblioteca Civica Rayneri Berti (via Valobra 102) LAV Carmagnola propone un incontro con Gianluca Felicetti, presidente nazionale LAV e autore del libro "La politica degli animali". Felicetti dialogherà con Maurizio Liberti del Gruppo di Lettura Carmagnola in un incontro dedicato al rapporto tra animali e politica e alla tutela dei diritti degli animali. Ingresso libero.



Agricoltura protagonista alla Sagra della Patata 2026, organizzata dall'Associazione Agricoltori Allevatori Villastellone con il patrocinio del Comune, a Villastellone domenica 20 settembre. Passeggiata "Gustiamoci il Pianalto", mostra mercato, esposizioni, musica e numerose altre iniziative in una giornata di festa che ha visto il coinvolgimento delle associazioni locali. Un momento speciale dell'inaugurazione, in piazza Libertà, è stata la consegna del riconoscimento comunale Stella d'Oro a Ivano Zorzetto e alla memoria di Gentile Fuochi. Nel Villaggio della Pro Loco apprezzatissimi gli stand enogastronomici. L'Associazione Agricoltori ha servito montagne di agrichips; Caramagna battuta di fassona al coltello e panino con hamburger di fassona; Castagnole le anguille in carpione degli amici di Lombriasco, lingua in salsa piemontese, dolce al cucchiaino; Gaviuno fungo fritto e chiacchiere dolci e salate; la Pro Loco Villastellone patate ripiene e gnocchi di patate; dalla Val Varaita è arrivata la specialità imperdibile delle raviole (patate, farina e tumin dal Mel) spadellate dalla Pro Loco Villa di Verzuolo.



Mostra in bianco e nero

Le fotografie di Rino Visconti esposte ai Batù

Vinovo. La chiesa confraternita di Santa Croce (Batù) in via San Bartolomeo 2 ospita la mostra fotografica "El temp passà an bianch e neir" (Il tempo passato in bianco e nero). In esposizione, fino al 1° novembre, le fotografie di Rino Visconti. Orari di apertura: tutti i giorni 9-12 e 15-18. Ingresso libero.

Diritto&Castigo

Rubrica legale a cura dell'avvocato Roberta K. Colosso
patrocinante in Cassazione | studiodilegalecolosso.it

Affitto senza contratto scritto: chi paga i danni all'immobile?

Capita spesso, tra le cause di locazione, di imbattersi in una convinzione tanto diffusa quanto rassicurante per l'inquilino: se manca un contratto scritto, e soprattutto un verbale che fotografi lo stato dell'immobile alla consegna, il proprietario si troverebbe con le mani legate, incapace di dimostrare che i danni scoperti alla riconsegna siano opera di chi ha abitato la casa e non un difetto preesistente, taciuto o dimenticato.

È un'idea che circola con la sicurezza delle cose date per scontate. Le norme, però, raccontano un'altra storia.

La legge stabilisce una regola semplice: in assenza di un verbale iniziale, si presume che l'inquilino abbia ricevuto l'immobile in perfetto stato. Vale lo stesso principio del noleggio auto: se non si segnalano i graffi prima di partire, la compagnia presumere che l'auto fosse immacolata e addebiterà ogni danno al ritorno. Nessuno vi crederà se, senza prove, direte che quel graffio c'era già.

Ecco il paradosso: ci si aspetterebbe che l'assenza di un contratto scritto penalizzi il proprietario, e invece accade l'esatto contrario. Proprio perché manca una descrizione iniziale, scatta quella regola legale che rafforza la tutela del locatore. A fine locazione le carte si ribaltano: al proprietario basterà mostrare i danni, mentre toccherà all'inquilino dimostrare, con prove rigorose, che quei difetti c'erano già o sono solo normale usura.

L'assenza di un contratto scritto, dunque, non è un salvacondotto per rovinare un immobile: la legge presume sempre che sia stato consegnato immacolato. Ed è un principio che dovrebbe far riflettere anche chi affitta con leggerezza, fidandosi di una stretta di mano: la tutela, in questi casi, pende più dalla parte del locatore di quanto si immagini. Ed è un errore comune pensare che la parola data valga meno di un foglio firmato: davanti al giudice, quello che conta è chi riesce a provare cosa, non chi ha scritto cosa.

Il principio è stato ribadito dalla Cassazione, ordinanza 15 aprile 2026 n. 9586: la natura verbale della locazione non esclude né attenua la presunzione dell'art. 1590, comma 2, cod. civ.. Se non esiste una descrizione pattizia dello stato dell'immobile alla consegna, la legge presume che il conduttore l'abbia ricevuto in buono stato. Sarà quindi quest'ultimo, se vuole sottrarsi alla responsabilità per i danni riscontrati alla riconsegna, a dover provare che dipendono da cause diverse da un deterioramento a lui imputabile.

Il punto può sembrare controintuitivo: se nessuno ha messo per iscritto le condizioni iniziali, come stabilire quali danni siano comparsi dopo? La domanda è legittima, ma la risposta non lascia spazio a dubbi. È proprio qui che interviene la presunzione legale. Il conduttore che intenda contestare la propria responsabilità non può limitarsi ad affermare che i difetti erano già presenti: deve fornire una prova rigorosa dell'origine, ad esempio con fotografie, testimonianze o perizie risalenti all'inizio del rapporto.

Questo non significa che il proprietario possa limitarsi a lamentare un danno e pretendere automaticamente il risarcimento. Deve dimostrare il deterioramento concretamente riscontrato e che esso ecceda il normale degrado da uso ordinario; il conduttore, per superare le presunzioni degli artt. 1588 e 1590 cod. civ., dovrà provare in concreto che il danno dipende, ad esempio, da vizi preesistenti, dalla vetustà, dall'uso conforme dell'immobile o da un fatto a lui non imputabile.

Per le locazioni abitative si aggiunge una complicazione: la Legge 431/1998 richiede la forma scritta, e un contratto verbale è nullo. Ma la nullità del titolo non fa venir meno gli obblighi di conservazione e restituzione: anche quando la detenzione deriva da un rapporto di fatto, gli artt. 1588 e 1590 cod. civ. restano applicabili per impedire un deterioramento ingiustificato del patrimonio altrui. Sono due piani distinti, che nella pratica si confondono facilmente: la validità del titolo contrattuale da una parte, gli obblighi legati alla materiale disponibilità e restituzione dell'immobile dall'altra. Distinguerli, in giudizio, fa spesso la differenza tra vincere e perdere una causa che sembrava già persa in partenza.

Perché, in fondo, un contratto può anche mancare. Ma la casa, quella, va restituita come l'hai trovata.



Il Notaio risponde

A cura del Notaio Gabriele Naddeo

www.notaionaddeo.it • www.gabrielenaddeo.it



- Da giugno è entrata pienamente in vigore la riforma delle donazioni immobiliari. Sinteticamente può illustrarci le novità maggiori? È stato detto che con la riforma per gli eredi che sono stati lesi dalla donazione non sarà più possibile far valere i propri diritti direttamente sul bene donato venduto. È così?

A partire dal 18 dicembre 2025, è entrata in vigore la riforma dell'articolo 563 del codice civile relativo alle impugnazioni delle donazioni. Prima della entrata in vigore di tale riforma, ai sensi del citato articolo, gli eredi legittimari del donante potevano esperire un'azione di restituzione contro il donatario entro vent'anni dalla trascrizione dell'atto di donazione immobiliare, termine molto lungo e poco adeguato alle esigenze di certezza dei trasferimenti immobiliari. Il decorso del ventennio (già di per sé troppo lungo) era addirittura sospeso nei confronti dei legittimari del donante, che avessero notificato e trascritto nei confronti del donatario e dei suoi aventi causa un atto stragiudiziale di opposizione alla donazione. In presenza di tale atto, quindi, i tempi rischiavano di allungarsi ulteriormente. Il legislatore del 2025 ha finalmente preso posizione a favore della libera circolazione dei beni immobili di provenienza donativa, sacrificando parzialmente la tutela dei legittimari. Il legittimario, infatti, potrà attaccare il donatario ma, in caso di vendita, o comunque trasferimento titolo oneroso, il bene non potrà più essere sottratto alla disponibilità dell'acquirente. Oggi, dunque, l'unico caso in cui la riduzione della donazione pregiudica gli acquirenti di immobili dal donatario, è quello in cui la domanda di riduzione sia stata trascritta prima dell'acquisto del terzo acquirente dal donatario (secondo il principio generale della priorità della trascrizione). Al di fuori di questo caso, la riduzione è del tutto inopponibile al terzo avente causa dal donatario a titolo oneroso. Il nuovo art. 563 c.c. si applica alle successioni aperte dal 18 dicembre 2025, cioè a partire dall'entrata in vigore della novella. Ciò significa che tutti gli atti di opposizione già compiuti nel vigore del vecchio art. 563 c.c. rimangono privi di effetto ove il donante sia sopravvissuto alla riforma, cioè ove fosse in vita al 18 dicembre 2025. Quanto alle successioni aperte in data anteriore (cioè in caso di morte del donante entro il 17 dicembre 2025), la disciplina previgente trova applicazione in due casi: 1 - al 18 dicembre 2025 era già stata notificata e trascritta la domanda di riduzione o l'opposizione stragiudiziale alla donazione; 2 - in ogni caso, ove entro sei mesi dall'entrata in vigore della novella (quindi entro il 18 giugno 2026), fosse stata notificata e trascritta la domanda di riduzione o l'op-

posizione stragiudiziale alla donazione. In mancanza, a partire dal 18 giugno 2026, trova applicazione la nuova disciplina senza alcuna eccezione. Riassumendo, dunque, non è corretto affermare che gli eredi non potranno fare valere i propri diritti, ma semplicemente non potranno aggredire i beni donati, ferma restando la possibilità di attaccare il patrimonio del donatario per la restituzione di quanto loro dovuto.

- Sono sposato da alcuni anni, al momento del matrimonio non avevamo scelto alcun regime patrimoniale. La comunione legale dei beni si può sottoscrivere anche ad anni di distanza?

Innanzitutto è opportuno evidenziare come il lettore, non avendo scelto alcun regime patrimoniale al momento del matrimonio, di fatto si trovi in regime di comunione legale dei beni. Questo, per sua stessa definizione, è il regime disposto dalla legge in mancanza di scelte da parte dei coniugi; ciò è stato disposto con la riforma del diritto di famiglia del 1975, prima del quale, invece, il regime legale era quello della separazione dei beni. Il legislatore, attualmente, ammette che i coniugi possano optare per un regime patrimoniale diverso e, segnatamente, per quello della separazione dei beni oppure della comunione convenzionale. Con il primo regime, ognuno dei coniugi, da un punto di vista esclusivamente patrimoniale, potrà agire e verrà considerato come singolo individuo; con il secondo regime, invece, i coniugi potranno porre in essere una disciplina di caso in caso diversa, nell'ambito della quale per alcune fattispecie saranno in separazione e per altre in comunione. Prendendo la domanda del lettore, essendo la comunione legale un regime posto in essere esclusivamente dalla legge, i coniugi potranno optare per una comunione convenzionale che soggiaccia alle stesse

regole della comunione legale.

- Dall'apertura della successione un erede quanto tempo ha per vantare i propri diritti e cosa succede se non vengono rispettate le tempistiche stabilite dalla legge?

In primo luogo, a beneficio di chi ha posto la domanda e dei lettori tutti, è opportuno utilizzare il termine corretto: colui che, di fronte all'apertura di una successione, si trova nella possibilità di accettare o rinunciare all'eredità, è definito "chiamato all'eredità". Solo se procederà ad accettare l'eredità, diventerà erede; un'altra cosa importante evidenziare, e che risale ai tempi del diritto romano, una volta che si acquista la qualifica erede, ma non si è più nella possibilità di perderla (semel heres semper heres), in altri termini, una volta che accettato l'eredità, non posso più rinunciare. Quanto tempo ha, dunque, un chiamato all'eredità per far valere il proprio diritto a diventare erede? La legge dice 10 anni, termine dopo il quale il diritto si prescrive; è opportuno, anche qua, compiere una precisazione lessicale non fine a se stessa: il diritto non decade, ma si prescrive e ciò, secondo il nostro ordinamento giuridico, comporta che possa essere ancora fatto valere dopo la scadenza del termine, a meno che il soggetto che in via successiva potrebbe farlo valere, non eccepisca la prescrizione. A tale riguardo faccio il seguente esempio: muore Tizio, padre di CAIO e Nonno di Sempronio (figlio di CAIO), senza altri eredi. Caio decide di accettare l'eredità dopo 10 anni e tre mesi; se Sempronio, che avrebbe diritto ad accettare l'eredità dopo CAIO, eccepisce a quest'ultimo la prescrizione del diritto di accettare l'eredità, CAIO non potrà far valere il proprio diritto perché prescritto. Se, al contrario, Sempronio non eccepisce la prescrizione del diritto di accettare l'eredità, Caio diventerà erede.

Studio Notarile Naddeo

Sede: Caselle Torinese (via Roma 2) tel. 011.9975970;
Sede aggregata: San Maurizio Canavese (via Vittorio Emanuele 34);
Ufficio secondario: Carmagnola (viale Garibaldi 14) tel. 011.9711881.

NOVITÀ GIURISPRUDENZIALI

CONTRATTI E OBBLIGAZIONI. Cassazione, sentenza, 6 marzo 2025, n. 5968, Sez. Unite civili Mutuo – Somma mutuata – Titolo esecutivo. Al momento della sottoscrizione del mutuo, anche se in atto le parti pattuiscono che la somma verrà effettivamente erogata nei giorni a seguire, in seguito - ad esempio - dell'avvenuta iscrizione dell'ipoteca, il contratto di mutuo integra, per effetto della sottoscrizione - titolo esecutivo a favore del mutuante (banca); se la somma mutuata è stata effettivamente, quand'anche con mera operazione contabile, messa a disposizione del mutuatario e questi ha assunto l'obbligazione - univoca, espressa ed incondizionata - di restituirla, il contratto, costituisce valido titolo esecutivo, di per sé solo e senza che occorra un nuovo atto pubblico o scrittura privata autenticata che attesti l'erogazione dell'avvenuto svincolo, anche quando vi sia contestualmente pattuizione di costituzione della somma mutuata in deposito o pegno irregolari e assunzione dell'obbligazione della mandante di svincolarla direttamente al verificarsi di quanto convenuto.



Gli annunci devono essere consegnati entro il 30 del mese precedente.
5 Euro ogni singola offerta immobiliare;
10 Euro attività commerciali, ricerca di personale, ecc.; gratuiti gli altri.
L'eventuale ripetizione di un annuncio deve essere rinnovato di volta in volta.

Recapiti: Tabaccheria Foco, via Umberto I 63 - Carignano
ierioggi domani17@gmail.com

LAVORO

Signora residente a Carmagno- la cerca con urgenza lavoro come assistente anziani, badante o aiuto domestico. Disponibile part-time fino a 4 ore al giorno nelle zone Carmagnola, Carignano, Raccogni, Moncalieri, Savigliano e vicinanze. Disponibile per compagnia, aiuto in casa, pasti semplici e pulizie leggere. Tel. 349.708 7820.

Signora referenziata italiana cerca lavoro come badante di giorno oppure di notte e anche nei week-end. Tel. 329.7636982.

Signora carignanese con referenze, automunita, cerca lavoro come assistente anziani dal lunedì al venerdì. Tel. 333.4279832.

Signore 59enne italiano volenteroso amante animali cerca lavoro come addetto pulizia stalle, aiutante in cascina, maneggi. Anche in alloggio con possibilità di vitto alloggio o roulotte. Anche lunghi periodi. Tel. 347.8059496 (ore serali).

Signora italiana automunita con esperienza nel campo delle pulizie di casa, scale e uffici, cerca serio lavoro possibilmente al mattino. Tel. 338.5823526.

Studente universitario iscritto al quarto anno di ingegneria offre ripetizioni di matematica, fisica, scienze, inglese e francese a studenti delle medie e superiori. Disponibile anche per aiuto compiti. Tel. 327.4468462.

Docente con esperienza effettua ripetizioni pomeridiane di diritto ed economia per il biennio delle scuole superiori, fornendo un appropriato metodo di studio. Tel. 333.4066425.

Signora di Carignano 46enne cerca lavoro a Carignano come assistente anziani (ore diurne). Tel. 351.9187974.

Cerco giovane studente o pensionato appassionato di allevamento di api. Tel. 339.6671042.

Fattorino esperto guida furgoni patente B offresi per consegne part time. Tel. 339.6915044.

Diplomata in ragioneria, esperienza pluriennale, cerca lavoro come impiegata/segretaria. Disponibile anche part-time 25/30 ore settimanali. Automunita. Tel. 333.1370449.

Mi chiamo Francesca, ho un diploma di liceo scientifico e ora sono una studentessa universitaria. Faccio l'animatrice da 8 anni e questo mi ha permesso di scopri-

re quanto mi piaccia trascorrere il mio tempo con i bambini. Disponibile per baby sitting, aiuto compiti, ripetizioni (scuole medie e superiori). Tel. 366.5385505.

Signora settentrionale con ottime referenze e lunga esperienza cerca occupazione presso seria famiglia come domestica e assistenza a persona (solo donne), con orario fisso a giornata. Tel. 335.6904339.

Signora piemontese con ottime referenze cerca occupazione per lavori domestici fissa o a ore, anche per assistenza a persona (solo donne) in zona Villastellone. Tel. 339.8692162 (no messaggi).

Pensionato cerca lavoro. Offresi come autista a Torino e dintorni. Tel. 331.5655201.

Signora italiana, 53 anni, fisioterapista con laurea triennale e iscrizione all'albo, paramedico, parla tre lingue (inglese, francese, tedesco), 23 anni di esperienza e corsi di specializzazione, cerca lavoro in RSA a tempo determinato e indeterminato, a Torino e provincia. Tel. 340.8410407.

Signora di Carignano con referenze, automunita, cerca lavoro come assistente anziani ore diurne. Tel. 331.6472215.

Signora italiana 46enne cerca lavoro come baby sitter, pulizie, stiro. Disponibile anche nei giorni festivi massima serietà. Tel. 333.2181585.

MATRIMONIALI, PERSONALI E AMICIZIE

Bel fisico, alto, biondo, occhi azzurri, faccia simpatica, sempre sorridente, Paolo, 37enne, pratica alpinismo, subacquea, insomma un uomo sportivo, gestisce un famoso b&b, vive solo, nella sua vita quasi perfetta manca solo una brava ragazza a cui regalare un anello di fidanzamento, e poi sposarla, lui nel matrimonio ci crede fermamente e vorrebbe tanto formare una famiglia. Tel. 347.3531318.

Ha un viso angelico che incanta, un modo di fare dolce e gentile, bionda naturale, occhi celesti, fisico formoso, ingegnere informatico, 43enne, è una donna semplice, fidata, ama curare il giardino, preparare dolci squisiti, è volontaria presso la Croce Rossa, divorziata, senza figli, ha nel cuore il desiderio di incontrare un uomo,

non importa se più maturo, ma affettuoso come lei, con cui vivere serenamente. Tel. 349.8258417.

Gioia, 51 anni, è una donna splendida, femminile. Bellissimi occhi grigio-verdi, sempre curata, sorriso sincero. Lavora come cuoca in una scuola materna, ama prendersi cura degli altri. È sola da tempo, ma crede ancora nell'amore vero, disinteressato, fatto di sincerità, rispetto. Sogna un uomo buono, affettuoso, autentico. L'età non conta. Conta il cuore. Tel. 348.4413805.

Le donne che hanno sofferto, quelle che si sono ricostruite da sole, hanno un enorme difetto, sono vere da far paura. Anna ha perso il marito da giovane, ha sofferto ma ha lavorato sodo, e ora 60enne, è una bella signora mora, due begli occhi celesti, un modo di fare educato e quieto, ha una famiglia che l'adora, tanti amici, le manca solo un uomo semplice vicino, per non sentirsi più sola. Tel. 348.6939761.

Silvia, 32enne italiana, magazziniera, affascinante, castana, occhi verde smeraldo, sorriso che conquista. Vive sola, sogna un amore capace di emozionare. Cerca uomo sincero, affidabile, dal cuore buono. Desidera matrimonio, convivenza, famiglia. Se arriva l'amore vero, è pronta a cambiare vita, anche trasferendosi. Tel. 338.4953600.

Samuele, 48 anni, alto, brizzolato, occhi scuri profondi, barba curata. Elegante, distinto, modi garbati. Psicoterapeuta dell'infanzia, divorziato, senza figli. Uomo positivo, sa ascoltare e forse proprio per questo sa riconoscere una donna interessante. Cerca una donna ironica, intelligente, capace di sorprenderlo con una battuta e conquistarla con uno sguardo. Conta una sola cosa: che abbia ancora nel cuore il desiderio di innamorarsi. Il resto potrebbe diventare molto interessante. Tel. 371.3899615.

Previsioni per l'autunno. Single: temperature basse e serate sul divano, in compagnia del telecomando. Coppie: passeggiare mano nella mano e cioccolata calda. Possibilità di incontri: elevata, se finalmente esci di casa, e vieni nei nostri uffici. ANNA E ANNA Agenzia per Single - Tel. 339.1262291. Quest'autunno, invece di aspettare il freddo, vieni a conoscere qualcuno.

Pensionato carignanese settantenne, libero da ogni impegno, cerca donna per una sincera e duratura amicizia. Tel. 351.1904760.

L'amore non ha età e Giorgio, 60 anni, lo sa bene. Giovane dentro, imprenditore, fantasioso e creativo, con una passione irresistibile per il tango argentino: perché nella vita, come nel ballo, conta trovare la persona con cui perdere il passo insieme. Romantico, curioso, ironico, Giorgio è rimasto single perché non ha mai voluto una donna "per comodità". Non cerca una presenza qualsiasi sul divano di casa, cerca quella capace di accendere emozioni, complicità e desiderio. Tel. 338.4953600.



24 ORE: FARMACIE DI TURNO

N.B. Il servizio notturno funziona esclusivamente per le urgenze e le ricette mediche.
Orario delle farmacie di guardia notturne e festive: dalle 8,30 alle 8,30 del giorno successivo.

OTTOBRE 2026

1	G	PIOBESI T.SE (San Giuseppe)	17	S	CANDIOLO (San Carlo)
2	V	VINOVO - FRAZ. GARINO (Opera)	18	D	CARMAGNOLA (Comunale)
3	S	VINOVO (San Martino)	19	L	CASTAGNOLE P.TE (Degli Angeli)
4	D	CARMAGNOLA (San Bernardo)	20	M	NONE (San Lorenzo)
5	L	VINOVO (Cavallera)	21	M	CARMAGNOLA (Dei Cappuccini)
6	M	NONE (Moretto Chimica)	22	G	CARIGNANO (Cossolo)
7	M	CARMAGNOLA (Don Bosco)	23	V	CANDIOLO (Santa Rita)
8	G	CASTAGNOLE P.TE (Degli Angeli)	24	S	LA LOGGIA (Storica)
9	V	LA LOGGIA (Comunale)	25	D	CARMAGNOLA (Don Bosco)
10	S	VINOVO (Ippodromo)	26	L	VINOVO (Cavallera)
11	D	CARMAGNOLA (Bossola)	27	M	PANCALIERI (Pugnetti)
12	L	OSASIO (Fuoco)	28	M	CARMAGNOLA (Comunale)
13	M	VILLASTELLONE (Comunale)	29	G	CARIGNANO (Pozzati)
14	M	CARMAGNOLA (Appendino)	30	V	VINOVO - FRAZ. GARINO (Opera)
15	G	PRALORMO (Scaglia)	31	S	VINOVO (San Martino)
16	V	LOMBRIASCO (Rolando)			

DOVE TROVARLE

CANDIOLO: San Carlo, via Sella 6 (011.0377172); **Santa Rita**, via Torino 40 ter B (011.9621678).
CARIGNANO: Cossolo, via Salotto 12 (011.9697160); **Pozzati**, piazza Carlo Alberto 1 (011.9697164).
CARMAGNOLA: Amedei, via XX Settembre 1 (011.9723196);
Appendino, via Valobra 149 (011.9723195); **Comunale**, via Ronco 49 (011.9770941);
Dei Cappuccini, via del Porto 83 (011.19117075); **Della Bossola**, via Racconigi 213 (011.9721180);
Don Bosco, via Chieri 2/A (011.9716668); **Farmagorà**, via Fratelli Vercelli 1 (011.9715017);
San Bernardo, via del Porto 171/a (011.9712300); **Santa Rita**, via Sommariva 31/8 (011.375650).
CASTAGNOLE: Degli Angeli, piazza Vittorio Emanuele 14 (011.986673).
LA LOGGIA: Comunale, Via Vittorio Veneto 11 bis (011.0863868);
Storica, via Martiri della Libertà 4B (011.9628104).
LOMBRIASCO: Lanzotti, via San Giovanni 5 (011.9790330).
MONCALIERI: Borgo Navile, via C. Colombo 2 (011.642578);
Castelvecchio, str. Genova 193 (011.6471233); **Ceriana**, str. Carignano 13 (011.642143);
De Grazia, str. Stupinigi 14 (011.606355); **Magnani**, Strada Genova, 47 (011.644960);
Maldini, piazza Vittorio Emanuele II 1 (011.642529); **Moriondo**, str. Genova 264 (011.6810281);
Parizia, via Tenivelli 3/a (011.642722); **Premi**, str. Carignano 72 (011.646621);
S. Maria, c.so Roma 24 (011.645589); **S. Monica**, str. Torino 71 (011.6610416);
S. Matteo, c.so Roma 88 (011.6067769); **S. Pietro**, via Sestriere 30 (011.6069830);
Superga, c.so Roma 45/6 (011.6051684).
NICHELINO: Comunale 1, via Moncenisio 38 (011.6809814);
Comunale 2, p.za A. Moro 50 (011.6272448); **Crocera**, via Martiri 2 (011.6273092);
Dalocchio, via Torino 137 (011.6809061); **Erbetta**, via Torino 106 (011.623829);
Largo Giusti, L. Giusti 56 (011.6279560); **Della Stazione**, via Torino 224 (011.621964);
Sangone via Torino 20 (011.6064866); **Sant'Edoardo**, via Buonarroti 1/c (011.6051471);
Debouché, Largo delle Alpi 16 (011.6890416).
NONE: Moretto, via Roma 65 (011.9864166); **San Lorenzo**, Via S. Pellico, 1 (011.9865016).
OSASIO: Fuoco, Via Principi d'Acaja, 3/A (011.9793303).
PANCALIERI: Pugnetti, via Principe Amedeo 22 (tel. 011.9734441).
PIOBESI: S. Giuseppe, Corso Italia, 15/A (011.9697164).
PRALORMO: Scaglia, via Alba 4 (011.9482701).
RACCONIGI: San Giovanni, via Stefano Tempia 6 (0172.86140);
Maritano, via Morosini 12 (0172.85361); **Quaglia**, via Angelo Spada 20 (0172.85048).
VILLASTELLONE: Comunale, piazza Libertà 26 (011. 9619770).
VINOVO: Cavallera, via Cottolengo 42 (011.9651269); **Ippodromo**, viale Francia 1/6 (011.9651069);
Migliorati, Via Europa 8 - Fraz. Garino (011.9623177); **San Martino**, piazza Rey 22 (011.9931022).

Orari di apertura: 8.30-12.30; 15.15-19.15.

IMMOBILI

A Carignano, in via Silvio Pellico, vendo casa semi indipendente su due piani. Al piano terreno: ingresso, soggiorno, cucina a vista. Primo piano: due camere e bagno. Ampio cortile privato, cantina e spazioso garage doppio. Tel. 338.7799064 (dopo le 18.30).

Affitto tettoie aperte e chiuse grandi superfici frazionabili, ampio cortile, fronte strada provinciale Carmagnola-Casalgrasso. Energia elettrica, acqua potabile. Tef:339.66671042.

Ricerco box auto in zona Mercatò di Carignano, possibilmente no agenzia. Tel. 338.5898234

Privato vende box a Carignano, in via Speranza, di 14 mq ciascuno, altezza 2,85 m, a 10.000 euro (no spese agenzia). Tel. 335.8258922 (solo messaggi, verrete richiamati).

VEICOLI

Vendo moto BMW 1200RS anno 2017 km 44000, full optional, tagliandi ufficiali BMW, borse laterali

BMW rigide, kit paracilindri, cupolino maggiorato PUIG, parafrangente posteriore, bauletto posteriore GIVI. Tel. 347.8450758.

VARI

Carmagnola - Cascina Verne vende legna da ardere in varie pezzature adatte per caminetti e caldaie: legna mista, sana, di ottima qualità tagliata uso stufa; legna di quercia rovere in purezza da lavorare in grandi pezzature. Prezzo da convenire per grandi quantitativi. Tel. 339.6671042.

Vendo tavolo ovale allungabile da 10 posti, 4 sedie con seduta imbottita. Tel. 328.2699104.

Vendo Enciclopedia Garzanti 12 volumi più tre di aggiornamento, come nuova. Prezzo a offerta dell'acquirente. Tel. 332.5986142.

Vendo calciobalilla professionale o da casa della migliore qualità e robustezza. Tel. 347.7234399.

Pensionato di Carmagnola cerca in regalo e ritira attrezzatura rotta, fusa, non funzionante, per orto, giardino, trattore, motozappa, rasaerba, decespugliatore, motosega, soffiatore, solo a scoppio, (benzina). Tel. 339.7396400.

2026 2° SABATO DEL MESE

ASTI piazza STATUTO

BIOAGROARTE

Mercato di prodotti biologici, artigianali ed ecosostenibili

14 marzo
11 aprile
9 maggio
13 giugno
11 luglio
12 settembre
10 ottobre
14 novembre
12 dicembre

Illustrazione di Nicoletta Maun



CENTRO ORTOPEDICO SANITARIO

Dott. Marco Forte

BUSTO PER SCOLIOSI

Corsetto realizzato su misura,
progettato per il trattamento
della scoliosi
durante la crescita



Nel nostro laboratorio
seguiamo ogni fase:

REALIZZAZIONE,
ADATTAMENTO
E CONTROLLI
periodici con lo
specialista
ortopedico.

I cuscini Technogel®

Finalmente il cuscino che hai sempre desiderato!
La tua testa e il tuo collo meritano il miglior
supporto possibile sugli innovativi cuscini
Technogel®, molto traspiranti e modellati su una
base di schiuma viscoelastica di altissima qualità.
Un'ampia gamma di forme e spessori diversi ti
garantirà di poter trovare il cuscino perfetto per
te, con la certezza di trascorrere notti rigeneranti
e garantirti risvegli indolori.



CARMAGNOLA

Sede Via Valobra, 140

Show Room C.so Sacchirone, 6

Officina Ortopedica Largo V. Veneto, 4

Tel. 011.977.13.01 Fax 011.97.10.584 info@centroortopedicosanitario.it www.centroortopedicosanitario.it

SEGUICI sui nostri SOCIAL



Centro Ortopedico Sanitario
(@COS.Carmagnola)



348.8584058



@centroortopedicosanitario